ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 15 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5497

Superba prova di resistenza e allenamento offerta dalle truppe nella seconda giornata delle manovre

Tutta l'anima patriottica della Sicilia si esalta nelle accoglienze fervide e appassionate al Sovrano e al Duce

Forze di terra, del cielo e del mare impegnate nella battaglia

(Dal nostro inviato speciale)

CASAMUCCIA, 14

La battaglia fra rossi e azzurri è in pieno sviluppo. Questi vogliono penetrare nell'isola, quelli vogliono ricacciarli in mare. Oggi le truppe sono impegnate lungo una striscia di terreno che dista dai 10 ai 15 km. dalla costa, a seconda dell'andamento della linea. Il partito invasore tende a potenziare le proprie teste di sbarco, che per ora sono ancora come due potenti cunei dalla testa a ventaglio, cacciati nel suolo degli azzurri.

Rossi e azzurri di fronte

Ma dovendo le Divisioni «Marmarica» e «Sirte», che sono la parte principale del corpo di spedizione, attendere ancora lo sbarco d'una notevole aliquota delle proprie forze, il comandante dei rossi, Generale Nicolosi, si mantiene sulla difensiva, prendendo qualche singola iniziativa di attacco là dove le informazioni e l'osservazione aerea indicano che gli azzurri sono più deboli di quello che le loro azioni dimostrative vorrebbero far ritenere.

Le due Divisioni azzurre con le altre unità del 12.o Corpo d'Armata comandato dal Generale Ambrosio, stanno attuando le due azioni che caratterizzano la giornata, e cioè attaccare con due Divisioni e la riserva di Corpo d'Armata puntando verso Marsala, tenere con le altre truppe a disposizione il contatto con i contingenti che sbarcano a Mazara del Vallo. La Divisione «Vespri II», che è distesa a cavallo della strada Salemi-Marsala, ha iniziato la pressione contro la Divisione «Marmarica», mentre la Divisione «Vespri», che è a sud della strada sopra citata coopera all'azione premendo nella zona di vuoto ancora esistente fra le due teste di sbarco di Marsala e di Mazara. I nuclei celeri della riserva azzurra si trovano davanti alla testa di sbarco della Divisione rossa «Sirte». In conclusione la mattinata d'oggi ha visto svilupparsi un'azione diretta su Marsala della «Vespri II», un attacco manovrato della «Vespri» e l'attività del nucleo d'osservazione celere.

I movimenti della "Vespri,,

Quando alle 5 S. M. il Re Imperatore sale all'osservatorio di Casamuccia, stabilito su un colle che si eleva in mezzo ad una piana variamente ondulata, spoglia di alberi o d'altra vegetazione e segnata unicamente da qualche vigna e dalle macchie nere delle stoppie bruciate, le truppe dei due partiti non hanno avuto ancora che pochi sporadici contatti. All'osservatorio, intorno al Sovrano, vi sono il Principe Ereditario, i Marescialli Caviglia e Pecori Giraldi, il Sottosegretario alla Guerra Pariani, il direttore generale della manovra, Generale Gabba, il capo dei giudici di campo Generale Gazzera, gli ispettori delle varie armi, la rappresentanza del Senato e della Camera e altri alti ufficiali.

Chi da Salemi si avvia sulla strada che porta a Marsala, si trova a circa metà della strada nel pieno movimento della «Vespri II». Le strade sono minate, i ponti presidiati, i bivii pronti ad essere chiusi con cavalli di Frisia. Ma già alla stazione ferroviaria di Salemi si assiste ai primi segni di lotta. Un trillo di telefono, un uomo curvo su un blocchetto di carta e con la cuffia in testa, un motociclista che corre, e pochi attimi dopo la compagnia chimica entra in azione. Non c'è alito di vento, il fumo colore avorio si allarga a forma di nube da presepio, nella valle inghiotte alberi, casolari, colonne di autocarri e noi che passiamo.

Il fante mirabile

Non molto tempo dopo si sente il rombo di alcuni apparecchi. Dato l'annebbiamento, si può immaginare che siano aeroplani rossi. Se sono venuti qui per cercare la stazione, tempo perso, potranno, sì, a un dipresso, dato l'occultamento artificiale e la fuga delle rotaie, immaginare che nella nebbia c'è la stazione ferroviaria, ma, data l'estensione di qualche chilometro di immobile ovatta, come individuarla e soprattutto come vedere ciò che si sta facendo là sotto?

Verso le linee del partito azzurro altre nubi gravano sui prati, ma questa volta sono grigie, pesanti e si disciolgono subito tra la stoppia: è un reparto chimico che bonifica una zona colpita dai gas. Le anguste strade, parzialmente allargate e depolverizzate che corrono sulle retrovie degli azzurri, sono tenute molto sgombre. Qualche autocarro isolato, una o due colonne di autobotti, autolettighe della Croce Rossa, radi reparti che avanzano camminando ai margini dei fossi in silenzio, piccoli nuclei del Genio montati su speciali motocarrozzelle che lavorano ad attivare linee, a interromperne delle altre, a montare centralini. Fanti, soldati del Genio, Artiglieri e Militi, quanti se ne incontrano, hanno sì sui volti il segno della stanchezza, del sonno mancato, del caldo, ma hanno e in modo superlativo l'aspetto degli uomini saldi di cuore, fieri e forti, l'aspetto che nelle statue e nei bassorilievi hanno i legionari di Cesare.

Artiglierie in azione

E non sono più giovani. La barba di due o tre giorni non è soltanto impolverata, ma è anche grigia di suo. Qualcuno canta a fior di labbra una nenia, gli altri marciano con gli occhi fissi alle scarpe, le quali ad ogni passo affondano nella polvere, come in una impalpabile seta. Passano gli anni, si potenziano le macchine, le armi diventano formidabili; ma il fante è sempre lui, immutabilmente fiero e gagliardo: il fante che abbiamo visto in guerra, quello che ha offerto i suoi reduci a Fiume, quello dal quale è uscito il fior fiore dello squadrismo, quello dell'Impero, avevano lo stesso sangue generoso di quello che oggi marcia a pochi metri dal Re, con lo zaino un po' di traverso, le poderose scarpe che sembrano di ghisa, l'aria un tantino assonnata, ma pronto a ogni comando, intelligente e ingegnoso, fiero e buono.

A qualche chilometro dalle fanterie azzurre abbiamo un poderoso schieramento di artiglieria: una trentina di cannoni di vario calibro sono puntati in direzione di Marsala, mentre le bocche di un altro gruppo guardano la zona di Mazara. Automobili, motociclisti, passano come razzi. Il Comandante dell'artiglieria azzurra, che incontriamo a un bivio, curvo a scrivere sulla sella di una motocicletta, consegna un foglietto a un tenente. Due o tre minuti dopo i cannoni iniziano il fuoco. Le raffiche schiaffeggiano l'aria greve di calore. Quasi richiamate dal rombo, rispondono dalle colline le voci delle mitragliatrici. E' una voce che percuote i nervi e desta i ricordi. A queste mitragliatrici altre rispondono e si sentono secche fucilate che riempiono i brevi silenzi.

I due partiti si cercano e tentano di addentarsi. I movimenti dei rossi sono nascosti da cortine di fumo. A un tratto l'osservatorio del Re è come isolato in un latteo mare di lana. Quando il vento disperde la nube artificiale, la campagna non rivela il suo segreto. Nei campi gialli di paglia e neri di cenere, nei prati senza erba, nei vigneti, l'occhio non trova nulla. Eppure la mitragliatrice continua il suo tartagliamento punteggiato dalle fucilate. Bisogna cercare le truppe col canocchiale per trovarle nascoste nei fossi, distese nelle cunette, ammucchiate dietro i muri a secco. Il partito rosso, che porta elmetti coloniali, è favorito dal colore della terra, che è simile a quello del copricapo. Nei campi lontani si vedono come manciate di foglie buttate sulla stoppia: sono le Camicie Nere del nucleo leggero che aspettano di andare all'attacco.

Aerei e navi

Improvvisamente l'attenzione di tutti è distolta dall'azione che si svolge fra i campi per assicurarsi la conquista della posizione importantissima. In cielo è comparso uno stormo d'apparecchi d'osservazione azzurri. Viaggiano verso Marsala, percorrono la linea dello schieramento delle due Divisioni rosse, compiono un giro sulle avanguardie. Quand'ecco che nuovi strepiti di motori riempiono il cielo. E' un rombo vivace che supera i precedenti. La «caccia» rossa scavalca la linea dei colli, punta verso lo zenith, si butta sull'osservazione «azzurra». La battaglia nel cielo si svolge rapidissima e si conclude con l'atterraggio degli azzurri.

Ancre gli incrociatori, dopo avere svolto brillantemente la protezione dei convogli da sbarco, hanno bombardato questa mattina il porto di Trapani. Incrociatori del tipo «Trieste» e cacciatorpediniere del tipo «Folgore» hanno incrociato al largo della città. L'accendersi e lo spegnersi di riflettori puntati verso la base avversaria indicano ai giudici di campo le salve delle artiglierie.

Quando, poco dopo le 9, il Sovrano lascia, assieme al Principe Ereditario, l'osservatorio, la battaglia è in pieno sviluppo in terra, in cielo e in mare; ma la Direzione delle manovre non vuole stancare soverchiamente gli uomini. Quando si respira si beve aria di fornace. Il segnale della cessazione della manovra echeggia per colli e per valli.

Una giornata di riposo

Gli ultimi cirri degli annebbiamenti si perdono nel cielo abbagliante. Altri fumi si alzano dai casolari, dalle cucine mobili, dai campi: sono quelli delle cucine che preparano il rancio. Alle truppe, nel frattempo, viene distribuita l'acqua e il ghiaccio: ad ogni soldato è assegnata una razione di 2 kg. di ghiaccio al giorno.

Sulle strade che portano all'osservatorio della Direzione della manovra è un accorrere di macchine. Sono i giudici di campo che vengono per il rapporto. Nulla di preciso si è ancora delineato nella situazione dei due partiti. Rossi e azzurri hanno entrambi potenti risorse in mano. Domani le truppe riposano, ma lunedì la battaglia dovrebbe entrare nella fase più violenta. C'è il fante che già dice di sapere come andrà a finire. Il fante, che ha un servizio d'informazioni del tutto personale, ma molte volte preciso, assicura che gli invasori avranno la peggio. E dicendo ciò, il fante siciliano mi fissa con gli occhi nerissimi: il suo sguardo sembra un ammonimento agli invasori.

CARLO TIGOLI

Comunicato N.o 3

PALERMO, 14

Avuta notizia sull'entità degli sbarchi effettuati dai rossi a Marsala e a Mazara, il Comando del partito azzurro inviava fin da ieri un nucleo celere di bersaglieri, cavalleria, carri di assalto e artiglieria motorizzata sulla rotabile Salemi-Mazara, per impedire tentativi di avanzata, e riuniva maggiormente l'intero 12.o Corpo d'Armata nella zona di Salemi per operare offensivamente. Più tardi avviava le Divisioni «Vespri II» e «Vespri», seguite dalle truppe di Corpo d'Armata sulle direttrici Salemi-Marsala a Santa Ninfa Marsala, proteggendo il loro fianco sinistro con la costituzione di un altro nucleo celere a Castelvetrano.

Dall'altra parte i rossi, occupato Marsala e Mazara e cominciato lo sbarco, avevano intrapreso il movimento rispettivamente verso Mezzapelle e Borgo Elefante, con lo scopo di assicurare lo sbarco completo del primo scaglione e consolidare la testa di sbarco in attesa dell'arrivo del secondo scaglione.

Nel contempo continuavano azioni offensive navali e aeree contro Trapani e azioni aeree contro centri logistici e movimenti di truppe azzurre, allo scopo di preparare l'imminente offensiva. Il corso degli avvenimenti subìsce però qualche variante per adattarsi alle situazioni che vanno creandosi. Il Comando del 12.o Corpo d'Armata rosso ordina: che la Divisione «Marmarica» all'alba di stamane attacchi le forze azzurre segnalate in direzione di Salemi con obbiettivo Timpone Summariri a dodici chilometri da Marsala; che la «Sirte» presidii fortemente una posizione a nord della regione costiera sulla strada Mazara-Salemi; che si costituisca presso Mazara un complesso capace di celere manovra (mezzi autotrasportati e carri d'assalto).

La ripresa delle operazioni, avvenuta ieri sera alle 17, s'intensifica all'alba di stamane. Verso le ore 8 il partito azzurro si trova con tutto il Corpo d'Armata riunito a dieci chilometri ad occidente di Salemi, con le due Divisioni di fanteria in prima schiera e due distaccamenti celeri sul fianco sinistro. Il Comando del partito rosso, che ha la Divisione «Marmarica» ad oriente di Marsala, la «Sirte» a nord-est di Mazara, la riserva di Corpo d'Armata articolata in due blocchi in regione Contrada Bianca, sulla base delle notizie pervenutegli, dispone che la «Marmarica» sospenda l'attacco e si metta in difensiva sulle posizioni raggiunte; la «Sirte» invece attacchi la Cudata e Sancillo con obiettivo la regione Porticato, mentre al centro il complesso motorizzato procederà verso nord, per Busala e Casale allo scopo di piombare sul fianco delle forze azzurre in movimento verso Marsala.

Gli ordini hanno regolare esecuzione. L'urto del Corpo d'Armata azzurro contro la «Marmarica» comincia a svilupparsi mentre si delinea l'azione del complesso di manovra del Corpo d'Armata rosso sul fianco sinistro degli azzurri. Entrambi i partiti si sono trovati indotti ad assumere rapidamente un atteggiamento molto attivo, data l'opportunità per gli azzurri di affrontare il periodo di crisi del nemico appena sbarcato e la necessità per i rossi di evitare con manovra aggressiva di perdere il vantaggio ottenuto con gli sbarchi effettuati di sorpresa.

Attivissima è stata l'aviazione da ricognizione e da bombardamento. Aerei rossi hanno ripetutamente bombardato i nodi stradali e ferroviari di Salemi, Santa Ninfa e Alcamo e le truppe azzurre, in movimento tra Salemi e Marsala e specialmente a ponte Biddusa e Timpone Summariri. Aerei azzurri hanno eseguito insistenti azioni di assalto, mitragliando e spezzando truppe rosse tra la Cudata e la Costiera.

Alle ore 10 la manovra è stata sospesa. Tutte le truppe hanno fornito una magnifica prova di resistenza, di allenamento e di addestramento, sottoponendosi con altissimo spirito all'inclemenza della stagione caldissima. Una Divisione, rinforzata come le altre da richiamati della classe 1908, ha compiuto con ordine e disciplina encomiabili dalle 17 di ieri, circa 40 chilometri, presentandosi al combattimento in piena efficienza. Il funzionamento di tutti i servizi ha rivelato l'esistenza di un'organizzazione perfetta.

S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Principe di Piemonte hanno percorso tutta la zona delle esercitazioni, soffermandosi in numerosi punti a osservare le truppe in manovra, prima di proseguire verso Palermo.

Il Capo del Governo elogia ad Enna la laboriosità dei rurali italiani

ENNA, 14

Ecco un sunto del discorso pronunciato dal Duce dinanzi all'adunata del popolo di Enna:

Il Duce si dichiara molto lieto di trovarsi tra il popolo di Enna, ricordando come dal 1860 in poi mai nessun uomo di Governo varcasse le mura di questa vetusta città, alla quale invece va tutta l'attenzione del Regime fascista, poichè l'interessamento di Roma si rivolge soprattutto a quelle provincie dove il popolo è più prolifico e laborioso ed è rimasto più fedelmente attaccato alla terra.

Il Duce ricorda quindi la sua simpatia di lunga data per i rurali e soggiunge che questo suo sentimento acquista una forza ancora maggiore quando si volge ai contadini di Sicilia che lavorano in condizioni spesso ingrate, ma con fermissimo spirito di sacrificio, tipico esempio del popolo italiano, che è il popolo più lavoratore del mondo. Afferma che oggi con la creazione dell'Impero il lavoro italiano non andrà più a fecondare la terra altrui, ma quelle conquistate alla Patria dal valore dei suoi figli. (Stefani).

Il Re Imperatore passa in rivista gli ufficiali e gli allievi dell'Accademia giapponese

PALERMO, 14

S. M. il Re Imperatore è arrivato a Palermo alle 12.15, salutato da un'indimenticabile manifestazione di popolo. Lungo la strada dal campo alla città moltissimi pastori e pescatori hanno reso omaggio al passaggio del Sovrano. La città, poi, ha accolto il Re Imperatore con tutta la sua grande e ardente anima. Tutte le navi ancorate in porto avevano issato per l'arrivo del Re il gran pavese. Gli incrociatori «Fiume» e «Pola» l'hanno salutato con salve dei cannoni. Il Re si è subito imbarcato sul panfilo «Savoia», che ha issato il gagliardetto reale. Nel bacino presso il «Savoia» è ormeggiato il panfilo «Aurora» del Duce.

L'udienza all'Ammiraglio Koga

Alle 16 S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza S. E. l'Ambasciatore giapponese presso il Quirinale, il quale gli ha presentato il Viceammiraglio Koga, comandante della Divisione delle navi-scuola giapponesi da ieri nelle acque del porto. Oltre all'Ammiraglio sono stati presentati al Sovrano il suo Stato Maggiore e i comandanti delle due navi. Terminata l'udienza, l'Ambasciatore, il Viceammiraglio e gli ufficiali sono tornati a bordo della nave ammiraglia.

Poco dopo S. M. il Re Imperatore, che aveva manifestato il desiderio di passare in rivista gli allilevi ufficiali sulla nave giapponese, lascia il suo panfilo per raggiungere la nave ammiraglia. Quivi è ricevuto dal comandante della nave, mentre a bordo si suonano la Marcia Reale e «Giovinezza». Il Re Imperatore, accompagnato da S. E. Cavagnari, Sottosegretario alla Marina, passa in rivista gli ufficiali e gli allievi dell'Accademia navale giapponese.

Quando il Sovrano lascia la nave è salutato da 21 colpi di cannone e alla voce. Il Re fa quindi ritorno a bordo della nave reale e il suo passaggio per le acque del porto suscita un vivo entusiasmo da parte della folla che gremisce le rive e i pontili.

Dopo un quarto d'ora il Sovrano lascia la nave per raggiungere il palazzo delle Aquile, dove avverrà la presentazione delle autorità e delle gerarchie. Quando scende sulla banchina, dalla folla che intanto si è addensata per fare ala al passaggio del corteo reale si levano potenti, altissimi evviva al Re Imperatore e alla Casa Savoia, e l'acclamazione accompagna il Sovrano fino alla casa del Comune.

Tra i piccoli coloniali

Quivi è ricevuto sulla soglia dal Podestà, che gli rivolge un indirizzo di saluto. Poi il grido della folla chiama il Sovrano al balcone. Il momento è di una suggestione ineguagliabile. Quando il Re si affaccia al balcone la voce del popolo romba una gigantesca diana. Poco dopo dal palazzo delle Aquile Vittorio Emanuele III con le autorità del seguito si reca al monumento ai Caduti, dove fa deporre una corona; poi si dirige verso Mombello, per la visita alle Colonie.

Questa visita è una delle fasi più caratteristiche e più belle della sosta del Sovrano a Palermo, che ha visitato le Colonie dei Fasci all'estero e del Partito. In ambedue gli ambienti il Sovrano è stato accolto dalla gioia irrefrenabile dei Piccoli Italiani che vivono lontani dalla Patria e dei bimbi del popolo palermitano.

Alle ore 19, il Re lascia la Colonia «Arnaldo Mussolini» dirigendosi verso il porto, dove s'imbarca nuovamente sul «Savoia» e, pochi momenti dopo, la nave reale leva gli ormeggi, mentre le unità da guerra ancorate in porto fanno tuonare le salve.

Il viaggio trionfale del Capo

Il Duce alle miniere di zolfo e alle cerimonie nuziali di Pergusa

ENNA, 14

Il Duce ha protratto il bagno nelle acque di Gela per circa un'ora, tornando a immergersi più volte e nuotando vigorosamente per parecchie centinaia di metri. Quindi, insieme ai Ministri, si è recato a consumare la colazione sulla tolda di uno stabilimento balneare di carattere popolare.

L'entusiasmo di Caltagirone

Alle 15, mentre l'orchestrina intona «Giovinezza» e tutti i presenti si levano in piedi salutando romanamente e acclamando, il Duce lascia lo stabilimento e si reca in automobile a visitare la cattedrale di Gela. Sul portale del tempio, il Vescovo con tutto il Capitolo si fa incontro al Duce e lo accompagna nell'interno della cattedrale, mentre sul sagrato il popolo acclama festosamente. Dopo avere visitato la chiesa, il Duce risale in automobile e lascia Gela per dirigersi verso piazza Armerina.

Lo spettacolo magnifico di quello che è l'amore di un popolo lo offre durante questo tragitto la città di Caltagirone. Sapendo che il Duce sarebbe passato nei dintorni, tutta la popolazione in massa ha lasciato le case ed è venuta a schierarsi nei campi fiancheggianti la strada che sarà percorsa dal Duce.

Alle 16 il corteo delle automobili è a Piazza Armerina. L'accoglienza è trionfale.

Sempre accompagnato dagli applausi e dagli evviva della folla, che fa ala lungo il percorso, egli si dirige ad inaugurare una colonia elioterapica che ospita qualche centinaio di bimbi. Anche qui l'anima appassionata della Sicilia si rivela nelle sue espressioni più tipiche.

La manifestazione di omaggio si rinnova intensissima quando egli lascia la colonia per recarsi a visitare, a 12 chilometri di distanza da Piazza Armerina, la miniera di zolfo di Grottacalda, una delle più famose d'Italia, in attività da oltre un secolo, ma recentemente ampliata e attrezzata con i mezzi tecnici più perfetti. La miniera, che occupa oltre un migliaio di operai, si estende nel centro di un vasto paesaggio collinoso che si dilata fino all'estremo orizzonte in lunga linea. Ricevuto dal direttore generale dei servizi tecnici e minerari della «Montecatini» ing. Raffo, dal vicepresidente della Corporazione delle industrie estrattive on. Pennavaria e da altre personalità e fatto segno agli applausi di un primo foltissimo gruppo di operai, il Duce inaugura dapprima il refettorio e le altre costruzioni destinate all'assistenza dei minatori, quindi entra nella «resetta» esterna, su un punto, per effettuare una discesa alla profondità di 350 metri nella maggiore delle miniere.

Indossata la «tuta» e la maschera antigas, egli a mezzo della gabbia dei minatori, si porta nelle più sotterranee gallerie e risale alla superficie, dopo una visita protrattasi per oltre trenta minuti.

Calorose parole ai minatori

All'esterno si offre al Duce uno spettacolo meraviglioso: la grande adunata dei minatori di tutta la provincia, che in numero di diverse migliaia sono qui convenuti per esprimergli il loro grido di amore e di gratitudine. Nell'immensità di questo passaggio, l'adunata assume l'aspetto di una grandiosità imponente. Mentre un operaio offre al Duce come ricordo di questa sua visita un piccone da minatore, la massa agita migliaia di bandierine tricolori e innalza sempre più festoso il grido di: Duce! Duce!

Poi quando, dopo ripetuti richiami il silenzio si diffonde sulla massa, il Duce rivolge agli operai alcune parole per esprimere loro, prima di passare alla distribuzione dei premi, la sua fraterna simpatia, e come minatori e come lavoratori siciliani. Il Duce aggiunge ch'egli conserverà il piccone offertogli come un gradito ricordo. Quindi il Duce procede alla distribuzione dei premi assegnati ai minatori più meritevoli per rendimento di lavoro. La premiazione si svolge tra continue acclamazioni e, al suo termine, lascia il podio, sempre tra entusiastiche acclamazioni, e si allontana dalla miniera accompagnato dalle autorità del suo seguito.

Egli si dirige verso Pergusa, nuovo centro rurale in via di sviluppo, per inaugurare alcuni edifici pubblici e privati, per presiedere ad alcune significative cerimonie che esaltano la sanità e la santità della famiglia. L'accoglienza della popolazione ha la semplicità fresca delle cose agresti: la pittoresca vivacità degli spettacoli che meglio rispecchia l'anima e la vita della gente rurale. Quando il Duce giunge, scoppia irrefrenabile l'applauso. Poi i rurali schierati sulla via seguono in rango compatto la marcia dell'automobile e l'accompagnano fin sulla piazza.

La prima linea di questa suggestiva adunata è costituita da cento coppie di sposi: le donne in abito e velo bianco, gli uomini nel costume nero paesano; in testa agli sposi sta il delegato podestarile di Pergusa, che celebra anche egli oggi le sue nozze. Segue un folto gruppo di ragazze, che recano in grandi cesti le offerte della terra, mentre un altro gruppo, pure di giovani donne, fa da scorta ad una compagna che porta un buon numero di chiavi delle case rurali, costruite a Pergusa e che oggi il Duce consegnerà ai contadini cui sono state assegnate le abitazioni.

Acclamazioni senza fine

Fra il festante clamore del popolo e il suono delle campane della chiesa, il Duce inaugura e visita la Scuola elementare e la Casa del Fascio. Poi da un alto palco distribuisce i premi di nuzialità alle coppie di sposi e le chiavi ai rurali che sono ammessi nel possesso delle nuove case.

Quindi, attraversando lentamente la piazza circondato dalla folla che non cessa di acclamarlo, egli si reca alla chiesa, sulla soglia della quale è incontrato dal Vescovo di Enna, che lo conduce fino all'altare maggiore. Rapidamente la chiesa si gremisce e, nel silenzio mistico del luogo, il Vescovo rivolge al Duce un discorso di saluto e di omaggio.

Lasciata la chiesa, il Duce risale in automobile salutato dalle acclamazioni dei rurali e si dirige verso Enna, che raggiunge dopo aver percorso una strada che sale fra colli e montagne fino a 900 metri sul livello del mare, scoprendo un paesaggio tutto biondeggiante di campi di grano. Enna, quando il Duce fa il suo ingresso nella città, presenta al suo sguardo una folla immensa ed entusiastica e una fila lunghissima di archi lun[...] nosi a forma di M. formata da [...] numerevoli lampadine multicol[...] — Duce! Duce! Duce! — gli gri[...] il popolo e tra gli applausi e [...] acclamazioni lo accompagna [...] al palazzo del Governo. Subito [...] po tutta la massa si riversa [...] piazza adiacente al palazzo. [...] do il Duce si affaccia al ba[...] per parlare al popolo la dir[...] zione assume una veem[...] grandiosità imponente. [...] finalmente il silenzio, do[...] ti squilli di tromba il [...] del Partito ordina il [...] Duce», cui risponde l'[...] midabile del popolo.

Quindi il Duce [...] suo discorso ch[...] te sottolineato [...] dalle ovazioni [...] scita infine [...] di inconte[...] richiama [...] balcone [...] zione [...] most[...] qua[...] sci[...] te[...]

Da Ragusa alle bonifiche di Gela tra campagne ubertose e agricoltori festanti

Il Duce inaugura importanti opere

e ispeziona il campo di aviazione di Comiso

GELA, 14

Alle ore 8 il Duce, accompagnato dal Prefetto di Ragusa, dal Segretario federale e dalle autorità al suo seguito, è uscito in automobile dal palazzo del Governo per recarsi a inaugurare una serie di opere pubbliche in città e nella provincia. Ragusa, che vive ardentemente queste due indimenticabili giornate, era tutta presente nelle sue strade e nelle sue piazze. Al passaggio del Duce la folla, che attendeva addensata da una parte e dall'altra del percorso fin dall'alba, lo ha salutato con quel veemente e appassionato entusiasmo che caratterizza tutte le manifestazioni popolari in questo viaggio del Duce attraverso la Sicilia.

Il ponte del "Littorio,,

Un clamore festoso si è levato dalla folla che sostava dinanzi al palazzo del Governo quando il Duce è apparso ritto sulla sua automobile per rispondere alle acclamazioni. In un baleno un clamore si propaga da un punto all'altro della lunga strada, diventa voce possente di popolo, avvolge nella sua eco formidabile tutta la città e, contemporaneamente, migliaia e migliaia di fazzoletti giallo-rossi turbinano nell'aria, migliaia e migliaia di braccia si levano a salutare, musiche e campane armonizzano il loro suono festoso su questa trionfale sinfonia dell'entusiasmo.

La prima opera inaugurata stamane dal Duce è il nuovo ponte del «Littorio». Esso scavalca il burrone dei Capuccini e mira soprattutto a collegare il più direttamente possibile il centro della città e i quartieri estremi con la stazione ferroviaria e la zona industriale e a unire al centro il nuovo quartiere Littorio.

Il manufatto perciò fa parte della strada di accesso alla Stazione centrale delle Ferrovie dello Stato. Il ponte è costituito da quattro arcate a sesto ribassato e a spessore variabile, poggianti su tre piloni e impostate direttamente sulle sponde racciose. Il piano viabile, compresi i marciapiedi, ha la larghezza di 14 metri. Il manufatto ha la lunghezza di 205 metri, la pavimentazione della carreggiata è in mattonelle di asfalto su massetto di calcestruzzo e i marciapiedi sono costituiti da basolato di pietra calcarea.

A poca distanza dalla testata nord del ponte, sorge la nuova Piazza dell'Impero, inquadrata da imponenti edifici quali la casa del Fascio, la Casa del Balilla, il Palazzo del Consiglio provinciale delle Corporazioni e la Casa del Combattente.

La nuova Casa Balilla

Percorso il ponte, il Duce si reca a inaugurare la vicina Casa del Balilla, imponente edificio dalle linee sobrie, diritte, slanciate, che occupa un'area di 1800 metri quadrati e che, nella sua organicità di ambienti e di servizi tecnici, risponde perfettamente agli scopi per cui è stato creato.

Sul piazzale antistante sono schierati in quadrato reparti della Milizia Volontaria, di GG. FF., di CC. NN. di Ragusa e tutte le organizzazioni giovanili che si allineano ai due lati del portale d'ingresso, tra una selva vivace di bandiere e di gagliardetti. Dalle finestre e dai balconi dell'edificio pendono arazzi e tappeti e sulla cima della torre centrale, svettante, nella luminosa chiarità mattinale garrisce la grande bandiera tricolore. Al giungere del Duce, mentre i reparti armati presentano le armi, le organizzazioni giovanili [illegible] binarie FeA. Nolis, i Balilla tamburini fanno rullare i loro tamburi e le musiche intonano «Giovinezza». Tra le dimostrazioni del popolo il Duce entra nella Casa del Balilla e visita i vari ambienti soffermandosi particolarmente a osservare le bene attrezzate palestre e gli impianti dei servizi igienico sanitari.

[illegible]ciato l'edificio, sempre tra [illegible] ali di folla acclamante, il [illegible] si dirige verso la Mostra [illegible]nica ragusina, che raccoglie [illegible] animali tipiche del paese, particolarmente caratteri[illegible] ovini dal pellame marrone, [illegible] dano nella loro struttura [illegible] e i bufali africani.

[illegible] auguraziona della Mo[illegible] [illegible]o delle automobili si [illegible] città per raggiun[illegible] d'aviazione di Co[illegible] [illegible]ta, magnificamente [illegible] svolge al disopra [illegible] Comiso, amplissi[illegible] di colorazione, [illegible]issime strade, [illegible] di fattorie e [illegible]

[illegible]rali

[illegible]

La manifestazione diviene entusiastica quando il Duce, arrivato a Comiso, l'attraversa per tutta la sua lunghezza, passando sotto archi trionfali di bandiere, tra il suono delle musiche e l'alalà delle CC. NN. schierate davanti alla massa del popolo. Percorsi ancora alcuni chilometri, il Duce giunge al campo di aviazione e, salutato dalle fervide acclamazioni degli operai, visita la palazzina del Comando, salendo fino alla terrazza terminale dell'edificio, dalla quale si affaccia ad ammirare il bellissimo panorama, tra rinnovate dimostrazioni della folla; quindi attraversa in automobile il grande campo nella sua zona centrale, passa in rivista gli ufficiali piloti che salutano alla voce e percorre il fronte di schieramento degli apparecchi qui convenuti per le grandi manovre e che comprende un gruppo d'assalto e un gruppo da caccia, più una sezione trasporti.

Dopo avere assistito ad alcune esercitazioni di volo, il Duce lascia il campo, suscitando nuove dimostrazioni da parte degli operai e dei rurali addensatisi ai margini della strada. Ad un passaggio a livello il Duce sosta e, in attesa del treno, si ferma a parlare affabilmente con il cantoniere e con la sua famiglia, che, incoraggiati da tanta cordialità e vinto il primo momento di commozione, gli espongono i loro desideri e gli rivolgono alcune preghiere, a cui egli annuisce.

Il vino di Vittoria

A Vittoria, cittadina di 40 mila abitanti, che il Duce raggiunge poco dopo, è tutta una festa di bandiere e una eco di applausi, di grida e di acclamazioni. Sulla piazza, nello sfondo, si aderge una grande tabella su cui si legge scritto a grossi caratteri: «Duce! Vittoria vinicola ti saluta!» e, sotto la tabella, una fontana versa, dalla sua bocca, autentico vino rosso che diffonde all'intorno un grato odore di vendemmia. Circondato dalla massa della folla, l'automobile del Duce si ferma ed egli, in piedi, risponde cordialmente alle manifestazioni piene di calore e di affetto che gli vengono rivolte. Una popolana, preso un bicchiere e riempitolo del vino che sgorga dalla fontana, lo porge al Duce. Egli ne beve qualche sorso, approvando con segni del capo la generosità e la schiettezza del prodotto dell'uva vittoriana.

Allontanatosi da Vittoria, il Duce si ferma a un altro passaggio a livello, dove subito gli fanno crocchio intorno la famiglia del casellante e i contadini che abitano nei pressi [illegible] a parlare, poi, passato il treno, riprende il percorso lungo la strada della Sicilia sud-occidentale.

Si entra così nel territorio di Gela, dove sono in corso importanti lavori di bonifica integrale che consistono nell'imbrigliamento del torrente Gela, nella creazione di un bacino di irrigazione, nella bonifica delle zone montane, nell'istituzione dei nuclei e nella colonizzazione del cotone, a cui il terreno è particolarmente adatto. La strada si snoda diretta fra i campi di grano che si distendono come immensi tappeti d'oro sino alla linea delle colline che chiudono l'orizzonte e sono fertili di vigneti e oliveti. Dopo un'altra sosta ad una casa cantoniera per attendere il passaggio del treno presidenziale che si porta a Gela, il Duce prosegue per i limiti della provincia di Caltanissetta, dove sono ad attenderlo il Prefetto e il Federale di quella città, che prendono posto nella sua automobile, mentre il Prefetto e il Federale di Ragusa si congedano.

Un abbraccio commovente

Nella sosta, il Duce, circondato da un gruppo di rurali, rivolge loro affabili parole. Una vecchina con le lacrime agli occhi nel vedere il Duce gli apre le braccia come per stringerlo a sè in un supremo atto di umile amore, di devozione, ed egli la trae a sè e l'abbraccia, tra le benedizioni commosse della buona donna.

Il Duce quindi, sotto la guida del presidente del Consorzio di bonifica della piana di Gela, sen. Vassallo, visita la diga di Grotticelli e quindi i lavori per la costruzione di una nuova diga più a monte, quella di Disueri, che deve svolgersi lungo la poderosa muraglia delle colline che circondano la località come un anfiteatro. Dopo avere attraversato un'altra campagna, in cui alla bionda distesa delle messi si intramezzano, come grandi scacchi verdeggianti, le piantagioni del cotone, il corteo delle automobili giunge alle ore 11 a Gela, dove la popolazione accoglie il Duce con imponenti manifestazioni.

Percorrendo le strade in festa, il Duce si dirige alla Colonia marina «Principe di Piemonte», dove è ricevuto dal segretario del Fascio dott. Battaglia, dal direttore Quartarone e dal direttore medico Lon[illegible] A nome del Fascio vengono [illegible]te al Duce due anfore del se[illegible] a. Cristo, delle fabbriche di ceramiche di Gela. Il Duce, risposto affettuosamente alle vibranti accoglienze che i fanciulli gli tributano, si avvia a piedi sulla spiaggia, accompagnato da S. E. Starace e da S. E. Alfieri ad uno stabilimento vicino, dove prendono un lungo bagno.

Perfezionamento degli accordi
per gli scambi italo-albanesi

TIRANA, 14

A seguito di conversazioni svoltesi tra il Ministro dell'Economia Nazionale albanese e la R. Legazione d'Italia in Tirana, sono intervenute intese dirette, da un lato, a favorire sempre maggiormente il collocamento di merci albanesi in Italia e ad assicurare una più larga partecipazione dei compratori italiani sul mercato albanese dall'altro, tenuto conto dell'attuale notevole «deficit» per l'Italia della bilancia commerciale fra i due Paesi, a accrescere il volume degli acquisti di merci italiane da parte dell'Albania. Tali intese rappresentano un perfezionamento degli accordi vigenti fra i due Paesi alleati e sono state raggiunte nello spirito della più cordiale e amichevole collaborazione.

La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Albania *pubblica una deliberazione del Consiglio dei Ministri secondo la quale, in base alle vigenti norme sul commercio estero e in vista della necessità di assicurare l'equilibrio negli scambi albanesi con l'estero e tenuto conto che, ad eccezione dell'Italia, degli Stati Uniti e della Grecia, gli scambi con tutti gli altri Paesi non presentano le condizioni previste dalle norme regolanti il commercio estero albanese, viene disposto che l'importazione in Albania si effettuerà in base a permessi rilasciati dal Ministro dell'Economia, su richiesta degli importatori. A tale regime di permessi non verranno sottoposte soltanto le merci provenienti dall'Italia, dagli Stati Uniti e dalla Grecia.*

Il varo della "Littorio,,
S. E. Achille Starace rappresenterà il Governo

ROMA, 14

Al varo della nave da battaglia «Littorio», che avrà luogo a Genova domenica 22 corrente, il Governo fascista sarà rappresentato da S. E. Starace, Ministro Segretario di Stato e Segretario del P. N. F. (Stefani).

Un nobile gesto
della Duchessa d'Aosta Madre

NAPOLI, 14

A mezzo del suo gentiluomo di Corte, ha indirizzato alla delegata del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, una lettera con la quale stabilisce che il soprassoldo di medaglia d'oro spettante alla sua persona, quale vedova di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, sia devoluto a favore del Comitato e preferibilmente impiegato per soccorrere a madri e vedove della provincia di Napoli.

Navi da guerra tedesche
nel porto di Livorno

LIVORNO, 14

Sono giunte nel nostro porto le navi da guerra germaniche incrociatore «Köln» e cacciatorpediniere «Albatros» e «Seeadler». A bordo del «Köln» si è subito recato il Console tedesco e, poco dopo il comandante della squadra ha incontrato le visite alle autorità, visite che poi sono state restituite nella giornata. La squadra tedesca si tratterrà alcuni giorni nelle nostre acque.

La squadra giapponese
attesa a Napoli

NAPOLI, 14

Domattina giungerà a Napoli, ormeggiandosi al molo Luigi Razza, la Divisione navale d'istruzione giapponese al comando del Viceammiraglio Koga, che si tratterrà nel nostro porto fino alla mattina del 19 corrente.

E' stabilito un largo programma di ospitalità per gli ufficiali, gli aspiranti e i marinai giapponesi. Essi si recheranno in visita a Pompei e a Roma, dove deporranno una corona sull'Altare della Patria, a Tivoli, all'aeroporto di Capua e alla Reggia di Caserta. La sera del 15 corrente, dalle 21 alle 23, la banda della nave ammiraglia giapponese suonerà nella villa. In onore dei graditi ospiti l'Ammiragliato offrirà una colazione e un ricevimento. Nel pomeriggio del 18 vi sarà sulla «Iwato» un ricevimento e alle 21 un pranzo per le autorità.

Il conte sen. Manzoni
deceduto in Svizzera

BERNA, 14

A Kandersteg nel Cantone di Berna, dopo breve malattia, è morto il conte Gaetano Manzoni senatore del Regno, Ambasciatore d'Italia.

La tragica morte dell'on. Pierazzi
travolto dal treno alla Stazione di Bologna

BOLOGNA, 14

Ieri, alle 17.30, l'on. Ferdinando Pierazzi, ch'era diretto a Firenze, durante la sosta del treno alla stazione di Bologna era sceso per prendere una bibita. Nel risalire in vettura, mentre già il treno si era messo in moto, è scivolato ed è caduto tra la banchina e le ruote, che lo hanno travolto. Trasportato all'ospedale «Arnaldo Mussolini», l'on. Pierazzo è morto alle 0.15.

Fino agli ultimi istanti egli ha conservato piena lucidità di mente e ha avuto parole di devozione per il Duce.

Una vita al servizio dell'Italia e del Fascismo

FIRENZE, 14

L'on. avv. Ferdinando Pierazzi era nato a Firenze il 24 giugno 1898. Di nobile e ricca famiglia, allo scoppio della grande guerra il Pierazzi diede tutta la sua passione alla causa dell'intervento bandita da Benito Mussolini e, volontario, vestiva a 18 anni il grigio-verde combattendo come ufficiale di artiglieria sul Carso e sul Montello, sul Grappa e in terra di Francia, a Bligny, per divenire poi strenuo combattente della Rivoluzione delle Camicie Nere.

Appena congedato, Ferdinando Pierazzi si laureava in legge, ma subito, sposato l'ideale mussoliniano di redenzione, eccolo con le squadre d'azione fiorentine, fondava il Fascio di San Miniato, pubblicava un giornale di propaganda e, trasferitosi in Maremma, dove per rappresaglia il sovversivismo dava fuoco alla sua casa avita di Civitella, si faceva banditore attivissimo della dottrina fascista con la penna, con la parola e con l'azione ardimentosa, dando vita a 18 Fasci maremmani di combattimento.

Nel 1921 era nominato segretario del Fascio di Grosseto e costituiva poi la prima legione maremmana, alla testa della quale partecipò alla Marcia su Roma. Con l'avvento del Fascismo non ebbe sosta l'attività ricostruttiva di Ferdinando Pierazzi nel campo amministrativo, economico e sindacale, particolarmente adoperandosi per la risoluzione dei problemi della sua Maremma, per la redenzione della quale ebbe a presentare al Duce un progetto organico che venne convertito in legge.

Deputato al Parlamento della 27.a, 28.a e 29.a legislatura, componente del Direttorio Nazionale, ispettore del P. N. F., Console Generale della M. V. S. N., in ogni suo incarico il Pierazzi lasciò l'impronta della sua instancabile e fervida operosità e il Duce, a soli 31 anni, lo chiamava al Governo nel 1929 quale Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni. Nel 1932 il Pierazzi aveva ottenuto il brevetto di pilota aviatore. Come ufficiale aviatore aveva partecipato alla campagna Imperiale, che ha conquistato all'Italia l'Africa Orientale.

Galeazzo Ciano tra i figli
degli Italiani all'Estero

La trasmissione di 2000 "coloniali,, per il programma del Mediterraneo

CATTOLICA, 14

(Mario Granbassi) Il Ministro Ciano ha visitato stamane i figli degli Italiani all'Estero della Colonia di Cattolica. Sono 1850 ragazzi giunti su questa ridente spiaggia romagnola da ogni parte del mondo: d'oltre Oceano, dal Sud-Africa, dalle coste del Mediterraneo, da tutte le Nazioni d'Europa.

Otto giorni fa le centurie e i manipoli sono sbarcati dai piroscafi e dai treni. In una settimana i 70 ufficiali della Colonia hanno compiuto il miracolo della trasformazione: il Ministro Piero Parini, che accompagnava Galeazzo Ciano ha presentato oggi al Ministro degli Esteri 1850 marinaretti in perfetta elegante divisa bianca, disciplinatamente inquadrati, fusi nello stesso ardente entusiasmo patriottico.

La Colonia-squadra navale

Questa Colonia «XXVIII Ottobre» — una delle maggiori, certo la più bella e originale d'Italia — sorge sulla spiaggia in formazione di squadra navale. L'architetto Busini Vici ha riprodotto con gli edifici le sagome delle navi: al centro la mole della nave ammiraglia, la poderosa prua di cemento volta verso il mare. La plancia ospita gli uffici del Comando; lo scafo il salone da pranzo e le cucine.

Ai lati dell'ammiraglia le otto unità della squadra: da una parte la «Costanzo Ciano», la «d'Annunzio», la «Luigi Rizzo», la «Sauro»: i nomi dei quattro Eroi adriatici. Dall'altro lato la «Francesco Baracca», la «Corridoni» e — ultime «varate» — la «Badoglio» e la «Graziani».

Su queste navi, che hanno le fondamenta nella sabbia di Cattolica, i 2000 marinaretti continuano idealmente il loro viaggio che li ha riportati in Patria per la villeggiatura fascista.

Ogni particolare del regolamento di Colonia è ispirato a questa originale concezione architettonica: dagli «oblò» si scorgono i dormitori con le cuccette sovrapposte. Sopra le «navi» sorgono i ponti, le torrette, gli alberi e le antenne, da cui oggi hanno sventolato i gran pavesi in onore di Ciano.

Squadre di marinaretti erano schierate sopra coperta, mentre il grosso degli «equipaggi» attendeva il Ministro allineato sul vasto campo sportivo.

S. E. Ciano, che aveva ammarato alle 9.45 a Rimini Miramare, è giunto in Colonia poco dopo, accompagnato dalle autorità della Provincia, ricevuto dal comandante prof. Guala, dall'aiutante cav. Padrone e dallo Stato Maggiore. Il Ministro ha percorso rapidamente le sei file dello schieramento, salutato alla voce. Ha visitato poi minutamente la nave «Graziani», il cine-teatro, la cappella «Stella Maris» — suggestiva costruzione marinara — e i servizi e gli impianti della «ammiraglia»: il Comando, le cucine, il salone da pranzo pronto con i 2000 coperti.

I cori della Patria

Al suo giungere nel salone gli otto equipaggi — defluiti rapidamente dal campo — erano già schierati in ordine perfetto intorno alle mense.

L'invocazione al Duce ha accolto la comparsa del Ministro agli Esteri. Galeazzo Ciano è salito col Ministro Parini su una tribuna improvvisata, di fronte alla robusta scultura morbiducciana del «Duce timoniere d'Italia».

Mille ragazzi hanno intonato allora l'inno «Giovinezza», accompagnati dalla banda del Fascio di Metz. E' seguito il canto degli Italiani all'Estero, «Avanguardie d'Italia». Poi i canti della montagna e della trincea: «El barcarol del Brenta» e «Bombardano Cortina», cantati a quattro voci.

L'affettuoso saluto del Ministro

Nel coro — caldo, appassionato — v'è tutta l'eco della nostalgia travasata dai padri nel cuore di questi giovani e di questi piccoli. Galeazzo Ciano ascolta soddisfatto, commosso, e applaude. Cori perfetti di fusione: in quattro giorni il maestro Falzetti — vecchio «scarpone» — ha scelto e accordato, su 2000 ragazzi, i mille cantori, ed ha preparato il programma. I miracoli non meravigliano in questa Colonia.

Quando il Ministro accenna a parlare, si fa un silenzio di chiesa. Egli scandisce le parole. Tono affettuoso, paterno.

Il Ministro esprime ai giovani camerati dei Fasci all'estero la sua ammirazione per la loro tenuta, il loro contegno, la loro disciplina. Questo prova che essi hanno compreso e sono degni dell'amore della Patria fascista.

Il Duce e la Patria preparano per le nuove generazioni, più ancora che per le presenti, un destino di audacia, di potenza e di gloria.

La risposta dei giovani alla parola di Galeazzo Ciano è: «Duce! Duce! Duce!», scandita a gran voce.

Il comandante della «Disperata» è attorniato dalla massa giovanile, accompagnato, quasi trasportato sull'ala dell'entusiasmo, fino alla macchina, che parte rapida, inseguita dall'invocazione al Capo.

Bimbi al microfono

Nel pomeriggio, un altro avvenimento in Colonia: i microfoni della Radio sono giunti tra questi ragazzi di tutto il mondo, per mandare le loro voci agli italiani del Mediterraneo, nel programma organizzato dall'Ispettorato per la Radio, del quale è presidente il dott. Sprovieri.

Dopo i cori, i giovani, presentati dal radiocronista, leggono al microfono le pagine dei loro diari: riconoscenza al Duce, affetto alla Patria finalmente conosciuta, commossa meraviglia per questo sole meraviglioso che nessun cielo aveva saputo offrire alle loro anime italiane.

«Patria! Italia! — grida davanti al microfono il Balilla Franco Lagadolla di Londra — tu sei bella! Hai il sole per corona e Mussolini per comandante!».

Al Campeggio sull'Alpe del Vicerè

MILANO, 14

Il campeggio per i figli degli Italiani all'Estero, istituito dal Regime sull'Alpe del Vicerè in quel di Orba, è stato oggi visitato da S. E. Galeazzo Ciano e da Piero Parini, direttore degli Italiani all'Estero.

Salutati da tre colpi di cannone, S. E. Ciano e Piero Parini sono giunti al campeggio poco prima delle 14, accolti dall'esecuzione di «Giovinezza» cantata a piene voci dai piccoli ospiti. S. E. Ciano ha passato in rivista l'imponente schieramento salutato da entusiastici applausi e da altissime acclamazioni al Duce.

I due Ministri hanno visitato quindi gli alloggiamenti, la cucina, il piccolo panificio e l'ospedale, naturalmente deserto. Terminata la visita S. E. Ciano e Piero Parini hanno onorato con la loro presenza il rancio dei ragazzi, prendendovi parte cameratescamente. Prima di lasciare il campeggio, Galeazzo Ciano ha rivolto ai giovani un affettuoso saluto. Alle parole del Ministro hanno fatto eco interminabili e travolgenti acclamazioni al Duce.

Prezzi all'ingrosso e al minuto
durante il mese di luglio

ROMA, 14

L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1928 - 100) calcolato dall'Istituto centrale di statistica, presenta nel mese di luglio 1937 un aumento del 2.5 per cento rispetto al precedente mese di giugno, essendo passato da 89.6 a 91.8. L'aumento nel gruppo delle materie grezze risulta del 2.9 per cento, in quello delle semilavorate del 2.4 per cento e nel gruppo dei prodotti lavorati pure del 2.4 per cento.

In confronto allo stesso mese dell'anno 1936, l'indice generale presenta nel luglio 1937 un aumento del 22.9 per cento, l'indice delle materie grezze un aumento del 28.9 per cento, quello delle materie semilavorate un aumento del 15.3 per cento e l'indice dei prodotti lavorati un aumento del 17.3 per cento.

Il cotone diminuito

Fra le materie grezze è da segnalare nel luglio 1937 un aumento rispetto al mese precedente del 5.5 per cento nei prezzi del grano, del 4.4 per cento in quelli delle uova e del 3.7 per cento nei prezzi dei buoi da macello. Sono anche in leggero aumento i prezzi del carbone fossile. Una diminuzione invece del 5.9 per cento si è avuta nei prezzi del cotone.

Fra le materie semilavorate presentano pure, rispetto al mese precedente, un aumento del 12.2 per cento i prezzi della benzina, del 9.5 per cento quelli del carbone coke nazionale, del 9.1 per cento i prezzi degli olii minerali lubrificanti e del 4.1 per cento quelli del legname da opera.

Infine, nel gruppo dei prodotti finiti risultano aumentati rispetto al giugno 1937 del 9.9 per cento, i prezzi della pasta alimentare, del 5.6 per cento quelli della farina di frumento e del 3.3 per cento i prezzi del lardo e dello strutto.

Pure in leggero aumento risultano i prezzi della farina di granoturco. Una diminuzione del 3.9 per cento si riscontra nei prezzi del sapone.

Il numero indice dei prezzi al minuto dei vari generi di prima necessità, calcolato con base 1928 - 100 - segna nel luglio 1937 rispetto al precedente mese di giugno, un aumento del 2.4 per cento, essendo passato da 89.1 a 91.2.

I prezzi dello zucchero e dell'olio di oliva al 1.o del detto mese di luglio rispetto alla stessa data del mese precedente, sono rimasti immutati. Nello stesso intervallo hanno subito una diminuzione del 0.9 per cento, del 3.1 per cento, del 0.6 per cento e dell'1.8 per cento, rispettivamente i prezzi dei fagiuoli secchi, delle patate, del baccalà (secco) e del latte, mentre sono aumentati da un minimo di 0.1 per cento a un massimo dell'8.5 per cento i prezzi del pane, della farina di frumento, della farina di granoturco, del riso, della pasta alimentare, della carne bovina, della carne suina fresca, del salame, delle uova, del formaggio per condire, dello strutto, del burro naturale e del caffè tostato.

Costo della vita

Numeri indici del costo della vita (base giugno 1928-100). L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di luglio 1936, risulta aumentato di punti 1.85 pari al 2 per cento, in confronto a quello del mese precedente, essendo passato da 91.01 a 92.86 e quello del capitolo alimentazione risulta anch'esso aumentato nel periodo considerato di punti 2.56, pari al 3 per cento, essendo passato da 84.24 a 86.80. Gli indici complessivi calcolati dagli uffici dei Comuni capiluoghi di Provincia, risultano aumentati in 59 città e diminuiti in 3.

Prezzi del pane. Per le forme da gr. 200 a 500 usate nella maggior parte dei Comuni capiluoghi di Provincia, i prezzi dei due tipi — prima qualità — e comune, variano alla data del 7 agosto 1937, come segue: per il pane di prima qualità, da un minimo di lire 1.65 per la città di Verona a un massimo di lire 2.20 per la città di Massa; per il pane comune, da un minimo di lire 1,50 per la città di Sondrio a un massimo di lire 2.05 per la città di Messina.

In 63 Comuni, che secondo le comunicazioni pervenute confezionano pane di prima qualità in forme da gr. 200 a 500, i prezzi risultano aumentati da un minimo del 2.9 per cento a un massimo del 5.8 per cento in 3, diminuiti da un minimo del 2.4 per cento ad un massimo del 5.1 per cento in 2 e rimasti stazionari negli altri 58.

In 29 Comuni, che secondo le comunicazioni pervenute, confezionano pane comune in forme da gr. 200 a 500, i prezzi risultano aumentati da un minimo del 2.9 per cento a un massimo del 10.7 per cento in 2, diminuiti da un minimo del 2.7 per cento a un massimo del 5.4 percento in 3 e rimasti stazionari negli altri 24.

Il Festival cinematografico
La proiezione a Venezia
di un film americano

VENEZIA, 14

Oggi è stato proiettato al Festival «Adorabile nemica», un film americano di gustoso sapore caricaturale, magnificamente sceneggiato. La regia di Boleslowsky è stata particolarmente ammirata, così pure è stata ammirata la recitazione della protagonista Irene Dunn. Ha preceduto la visione di questa riuscita pellicola un documentario francese.

Violento nubifragio
sulla laguna veneta

VENEZIA, 14

Anche questa sera, verso le 18, il cielo si è improvvisamente oscurato con grossi nuvoloni: folate impetuose hanno squassato gli alberi del Lido e una pioggia torrenziale, anzi una vera tromba d'acqua, ha allagato tutto in un batter d'occhio. Al Lido le due sedi dei binari del tram sembravano due torrentelli che trascinavano nella loro corrente sterpi e rami d'albero.

Tutti i bagnanti, sorpresi nelle loro capanne, si sono dati alla fuga e alcuni, semivestiti o coperti da lenzuola, hanno preso d'assalto i tram. Ma la caduta di un grosso albero sul viale principale ha interrotto la linea elettrica ed ha arrestato il servizio. La gente ha cercato allora riparo nei negozi, mentre la pioggia cadeva con sempre maggiore violenza.

La laguna era sconvolta dal vento impetuoso. Nei pressi dei Giardini, dove era ancorato lo yacht battente bandiera inglese «Nimet Allah», la corrente ha fatto arare l'ancora dalla boa e lo yacht, trascinandosi dietro la boa, è andato a finire con la poppa a ridosso delle briccole delimitanti la secca verso terra. La nave è rimasta arenata ed è occorsa l'opera di due rimorchiatori per ricondurla alla posizione normale.

Grave sciagura stradale
a Udine

UDINE, 14

Questa sera sul viale Palmanova avveniva una gravissima disgrazia. Due motociclisti ungheresi, in una curva, andavano a sbattere violentemente contro una automobile che veniva in senso inverso. Nell'urto tremendo la motocicletta è rimasta completamente fracassata.

Sulla motocicletta stessa si trovavano due persone e precisamente il dott. Alberto Kiss, di 25 anni, da Debrecen, di professione avvocato, e un suo amico, certo Giorgio Szabo, di 30 anni.

Entrambi furono raccolti e trasportati d'urgenza all'ospedale, ove il Kiss vi giunse morente, avendo riportato la frattura della base del cranio con fuoruscita di materia cerebrale. I medici lo hanno giudicato in imminente pericolo di vita. Lo Szabo, invece, più fortunato, ha riportato solamente delle escoriazioni alla gamba destra.

I Duchi di Kent e di Windsor
in crociera nell'Adriatico sulla stessa nave?

LONDRA, 14

Il Duca e la Duchessa di Kent, fratello e cognata del Re d'Inghilterra Giorgio VI e del Duca di Windsor, da parecchie settimane sono in villeggiatura in Jugoslavia, ospiti del Principe Paolo. Si annuncia che i due Principi sono ora partiti da Bled, la stazione di villeggiatura estiva della Corte e della diplomazia belgradese, per Spalato, per compiere una breve crociera sull'Adriatico sopra la nave da diporto «Tiha». A Spalato sempre secondo notizie che si dànno per sicure, i Duchi di Kent saranno raggiunti dai Duchi di Windsor, che s'imbarcheranno pure sopra la nave da crociera. Sarà la prima volta che i due fratelli passeranno un periodo relativamente lungo insieme dopo l'abdicazione di Re Edoardo VIII.

Apprensioni per la sorte
del volo Mosca-Nord America

MOSCA, 4

Mancano notizie degli aviatori sovietici che stanno tentando il volo Mosca-Polo Nord-America settentrionale. Ieri nel pomeriggio dopo aver sorvolato il Polo Nord essi marconigrafavano di trovarsi a 460 miglia, di volare in uno strato di totale nebulosità e di avere uno dei 4 motori fuori uso per guasto al sistema di lubrificazione.

Successo a Treviso della "Gioconda,,
rappresentata dal Carro di Tespi

TREVISO, 14

Per il secondo spettacolo il Carro di Tespi lirico ha rappresentato la «Gioconda», interpreti Lelia Gaio, Cloe Elmo, Gilda Alfano, Renato Gigli, Patrizi, Luigi Montesanto, Fernando Autori. Direttore d'orchestra Edoardo Vitale, maestro del coro Andrea Morosini, regia di Nofri e Graziosi.

Un foltissimo pubblico ha tributato calorosissimi applausi al maestro e agli artisti.

Bollettino meteorologico
14 agosto

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, cal.	+29	+23
Roma.....	aum	ser., m.	+33	+20
Milano...	aum	misto	+27	+19
Torino ..	dim.	misto	+26	+19
Genova..	var.	misto, m.	+30	+24
Sanremo	dim.	ser., cal.	+29	+22
Venezia	—	—	—	—
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	piovoso	+23	+16
Bologna	dim.	piovoso	+30	+22
Firenze..	staz.	misto	+32	+21
Rimini...	staz.	misto, cal.	+29	+21
Ancona..	dim.	misto, cal.	+28	+21
Napoli ..	staz	ser., cal.	+34	+23
Foggia..	staz.	sereno	+37	+18
Bari......	staz.	ser., cal.	+30	+23
Lecce.....	dim.	sereno	+35	+23
Taranto	dim.	ser., cal.	+32	+20
Messina	staz	ser., cal.	+36	+25
Palermo	dim.	ser., cal.	+32	+21
Catania	var.	ser., m.	+36	+20
Cagliari	staz	ser., m.	+32	+22
Sassari..	staz.	misto	+29	+18
Tripoli..	aum	ser., m.	+31	+23
Bengasi.	aum.	misto, m.	+29	+21
Rodi......	staz.	ser., m.	+29	+25

COMUNICATI

Lina Di Drusco
Gilda Sain - Etta Fabbro

ringraziano tutti i professori della SCUOLA «ITALIA» per la diligente preparazione che permise loro di superare felicemente gli esami di abilitazione magistrale della Scuola di Metodo.

La guerra è ormai scatenata nell'Estremo Oriente

Una violenta battaglia a Sciangai

fa vittime anche nelle Concessioni e fra gli stranieri

SCIANGAI, 14

Sciangai ha passato una giornata di terrore. Oltre alle scaramucce e ai bombardamenti che continuano alla periferia della città, nella giornata di ieri si sono avute le disastrose conseguenze di tre incursioni di 20 aeroplani cinesi, che hanno tentato di bombardare la nave ammiraglia dei giapponesi, l'incrociatore «Izumo», ancorato sulla banchina del fiume Woon-Poo, di fronte alla palazzina del Consolato giapponese, il quale, a sua volta, si trova a circa 200 metri dalla sede del Consolato britannico, al centro del quartiere degli affari di Sciangai. L'«Izumo» ha risposto con un intensissimo fuoco di cannoni antiaerei e le scheggie piovevano sulla città facendo parecchie vittime.

Il bombardamento cinese

Gli aviatori cinesi hanno lanciato molte bombe, che non hanno colpito gli obiettivi e che sono cadute sulla città provocando molte vittime. Molti edifici, alcuni dei quali assai noti anche in Europa, come il Palace Hotel e il grattacielo della Società Sassoon, un edificio modernissimo adibito a uffici, hanno avuto i tetti sfondati. Nel Palace Hotel sono rimaste ferite una diecina di persone, fra clienti e personale. Le bombe sono cadute sulla strada e hanno fatto molte vittime. Sono rimaste uccise anche una donna inglese e tre americane, che cercavano di allontanarsi dalla zona pericolosa in automobile. Molti altri europei sono stati feriti. I cinesi uccisi sono più di duecento.

Alla periferia della città sono continuati i cannoneggiamenti, specialmente attorno all'ippodromo di Hangiaw.

L'Ammiraglio comandante la flotta giapponese ha lanciato un manifesto alla popolazione di Sciangai, raccomandando di allontanarsi dagli edifici militari della città, perchè «disgraziatamente è costretto a prendere severissime misure contro le provocazioni cinesi».

Si crede che durante la notte sarà bombardata dall'alto, da parte dei giapponesi, anche la città di Nanchino.

Confusione e panico

La situazione politica rimane sempre molto grave. Le ostilità ormai sono aperte, sebbene non ufficialmente, e le vittime, gli incendi e le distruzioni sono già numerosissimi. Gli europei cercano di rifugiarsi a bordo di navi per prendere il largo, ma queste scarseggiano. I cinesi, dopo aver letteralmente invaso la zona internazionale, la quale però non è più sicura, poichè i combattimenti si svolgono proprio ai suoi confini, s'imbarcano su giunche, barche a vela e anche su barconi a remi, nel supremo tentativo di salvarsi. La confusione, il panico e il terrore sono enormi in tutta la grande pittoresca città dell'Estremo Oriente.

La zona internazionale è sempre guardata da truppe inglesi, francesi e americane e del corpo di volontari, le quali continuano a costruire attorno ad essa delle difese di fortuna. Si teme però che la zona sarà colpita, se non direttamente, almeno di rimbalzo dal bombardamento che si succede con sempre maggiore frequenza. L'incrociatore britannico «Cumberland», che ha a bordo il Viceammiraglio della flotta nel Mare della Cina spedito a Sciangai, è in ritardo a causa del cattivo tempo. Una nave veloce da diporto gli è stata inviata incontro per imbarcare l'Ammiraglio e farlo scendere in qualche piccolo porto da dove possa raggiungere la ferrovia e dove il grosso incrociatore non può ancorarsi.

Una proposta italiana

Nella riunione della Commissione per il mantenimento dell'armistizio del 1932, il rappresentante nipponico ha dichiarato che i giapponesi, per ragioni strategiche, dovevano occupare immediatamente alcune posizioni al confine del Settlement.

Poichè così le forze cino-giapponesi si sarebbero trovate tanto vicine da rendere gli scontri pressochè inevitabili, questo Viceconsole, rappresentante civile italiano, ha proposto che le truppe giapponesi, in tali posizioni, venissero sostituite da distaccamenti composti di truppe italiane, americane, inglesi e francesi, cioè delle quattro Potenze neutrali. Il delegato giapponese ha aderito alla proposta, ma i rappresentanti inglese ed americano hanno sollevato obiezioni, sostenendo che le truppe internazionali si sarebbero venute a trovare in una posizione difficile.

La situazione si è ancora aggravata nelle prime ore del pomeriggio. La popolazione è in preda al terrore e si rovescia a frotte dai quartieri periferici nel centro della città e verso la zona delle concessioni internazionali in cerca di rifugio. Le artiglierie nipponiche dalla terra e dal mare bombardano i quartieri cinesi, ma i proiettili non entrano spesso nel bersaglio e ricadono per le strade e sulle case degli altri quartieri, alcune delle quali sono in fiamme. Circa 200 civili, tra i quali sono donne e bambini, sono stati trasportati negli ospedali.

Il tentativo degli aeroplani cinesi di bombardare le navi da guerra giapponesi ancorate nella rada non è riuscito. Accolti da un nutrito fuoco delle batterie contraeree delle navi, i velivoli cinesi si sono dovuti allontanare dopo aver lasciato cadere alcune bombe che non hanno raggiunto il bersaglio. Alcuni proiettili hanno provocato un incendio nella stazione del nord, dove un deposito di benzina è saltato in aria facendo parecchie vittime. Un macchinista, preso da paura, è saltato a terra senza fermare la locomotiva, che ha continuato la sua corsa per alcuni chilometri ed è andata poi a cozzare contro un treno che transitava con truppe cinesi. La locomotiva si è rovesciata e tre vagoni sono andati in pezzi. Si ignora il numero delle vittime.

La concessione internazionale è presidiata dalle truppe americane e da quelle europee, alle quali si sono uniti i marinai della cannoniera italiana «Carlotta». L'accesso alla concessione è strettamente sorvegliato.

Il presidio delle Concessioni

Profonda irritazione suscita il contegno dell'aviazione cinese, che bombarda popolosi quartieri della città, dove non vi sono opere militari e truppe giapponesi, facendo numerose vittime tra la popolazione civile. Alcune bombe sono cadute nella zona francese e sull'Albergo Cotaj. Altro fatto che ha destato profonda indignazione è stato il bombardamento eseguito dagli stessi aviatori della zona nella quale sono concentrati i rifugiati nipponici. Le bombe lanciate dagli aeroplani, che sono scesi a bassa quota, hanno ucciso e ferito parecchie dozzine di rifugiati. Le vie sono percorse da autoambulanze che trasportano i feriti agli ospedali. I pompieri sono accorsi in varie località per spegnere gli incendi causati dal bombardamento. Le mura di due edifici squarciati dalle bombe che minacciavano di crollare sono state fatte saltare con la dinamite. Il cannoneggiamento continua accompagnato dal crepitio delle mitragliatrici. E' giunta notizia che a Tien-Tao i cinesi hanno ucciso due marinai nipponici.

Secondo notizie raccolte stamane nella regione di Kiang-Wan, i cinesi avrebbero progredito fino a trovarsi a meno di un chilometro dalle caserme nipponiche e, dal lato di Yuang-Siang-Kang, si troverebbero a meno di un tiro di fucile da una filanda nella quale si è stabilito il comando nipponico. In queste operazioni i cinesi avrebbero fatto prigionieri 200 soldati giapponesi che si erano asserragliati in una fabbrica di proprietà di un giapponese. Queste notizie non sono però confermate.

Da altra fonte si apprende, invece, che i giapponesi, dopo avere occupato Nankou, avanzano lentamente, travolgendo l'ostinata resistenza cinese. I giapponesi hanno raso al suolo il cinematografo «Iris», adibito da tempo alla propaganda sovietica.

Lo spettacolo di terrore e di morte

nell'impressionante descrizione di un giornalista

SCIANGAI, 14

Le bombe dell'aviazione cinese ed i proiettili delle grosse artiglierie cinesi e giapponesi, hanno seminato la morte per tutta la giornata in pressochè tutti i quartieri di Sciangai.

L'eccezionale intensità di fuoco non è cessata nemmeno all'imbrunire. Il massacro maggiore si è avuto dinanzi ad un luogo di divertimento, all'angolo di Tibet Road e dell'Avenue Edoardo VII, dove in pochi secondi sono cadute diverse grosse bombe d'aeroplano che hanno ucciso, secondo calcoli attendibili, almeno un migliaio di persone. Le bombe sono scoppiate nel mezzo della strada, che in quel momento era affollatissima, e vi hanno prodotto buche profonde tre metri e larghe otto, sul cui fondo ben presto si è creata un'estesa pozzanghera di sangue. Le tubazioni sòttostradali delle acque bianche e nere, in taluni punti sono state spezzate dalle esplosioni, creando così anche preoccupazioni sanitarie per interi quartieri.

Gli ospedali colmi di feriti

Tutti gli edifici della località hanno i muri sprizzati di sangue al pari dei marciapiedi, dove frequenti sono le poltiglie di membra umane. Verso le 19, dopo alcune ore dalla caduta delle bombe, il crocevia è stato presidiato da plotoni di americani del corpo dei volontari internazionali, i quali hanno iniziato la raccolta dei cadaveri che temporaneamente sono riuniti in cataste alte due metri, ai due lati della strada.

Negli altri punti della metropoli la situazione è allarmante. Gli stabilimenti dell'Aviatic Petroleum Company, di proprietà britannica, situati nel quartiere di Pao-Tung, sono in fiamme; ma ancora non si conoscono con esattezza le cause dell'incendio.

Le altre bombe che sono cadute all'angolo di Nanking Road, una delle arterie principali della zona internazionale, hanno pure prodotto danni eccezionalmente rilevanti. Il direttore del Palace Hotel, lo svizzero F. Boos, mi ha riferito che oltre una sessantina di persone, tra ospiti e camerieri, sono rimaste uccise. La direttrice delle infermiere del vasto Ospedale internazionale vicino, che si è prodigata per tutta la giornata nella raccolta e nella prima assistenza ai feriti sulla pubblica via, dopo poco, sedendosi su un marciapiede, vinta dalla fatica, mi ha esclamato: «L'ospedale è così pieno di vittime del bombardamento, tra cui sono inglesi, francesi e americani in gran numero, che è stato finora impossibile raccogliere le generalità e altre notizie sull'identità dei ricoverati».

Un duello senza pietà

Alle prime ombre della sera il fragore dei duelli d'artiglieria e il crepitare delle mitragliatrici era assordante: anche i maggiori edifici erano scossi dalle fondamenta. L'artiglieria cinese vuole punire i giapponesi per i danni da questi arrecati alla stazione del nord, e colpisce tutti gli obiettivi nipponici nella metropoli e nel porto. Le batterie di grosso calibro cinesi sono numerosissime e altre ne sono giunte a Sciangai nella giornata, e hanno subito concentrato il fuoco sul quartiere abitato dai giapponesi, dov'è anche il comando delle loro forze di sbarco.

Da parte giapponese si reagisce con un fuoco infernale di mitragliatrici postate in ogni luogo dove è stato possibile farlo, il quale batte d'infilata interi quartieri: non è sospeso nemmeno quando squadre di militi della Croce Rossa tentano di penetrare per raccogliere i morti e i feriti. Le grida di questi ultimi sulla pubblica via, dove sono privi d'assistenza, perchè i militi volontari non possono raggiungerli senza correre essi stessi il pericolo di essere colpiti dalla mitraglia nipponica, aggiungono una nota ancora più straziante alla terribile situazione sulla quale sovrasta l'eco cadenzato delle grosse artiglierie della flotta giapponese che, ad intervalli di due minuti, battono la stazione ferroviaria del nord.

E in tanta distruzione la vita afferma i suoi diritti. A Nanking Road, mentre a pochi metri di distanza i muri erano scheggiati dai proiettili delle mitragliatrici e dai frammenti di bombe, una donna si è accasciata presso un portone ed ha dato alla luce una creatura. Nessuno si è fermato ad assisterla, ed essa si è rannicchiata contro il muro, preoccupata soltanto di salvare la nuova vita.

Folla terrorizzata

Ho visto molte calamità e guerre e rivoluzioni e alluvioni e terremoti, ma mai ho posato gli occhi su uno spettacolo tanto spaventoso come quello odierno, in cui cittadini inermi sono caduti a centinaia in pochi minuti (il massacro di Tibet Road è avvenuto in meno di cinque minuti) e altri a diecine di migliaia in preda ad autentico terrore corrono travolgendo tutto e tutti in cerca di un introvabile luogo di salvezza.

Le artiglierie antiaeree lungo lo Uang-Poo cercano di allontanare gli apparecchi cinesi, ma fino ad ora senza alcun risultato. Altrettanto dicasi di quelle delle navi: il loro fuoco anzi aumenta il numero delle vittime, perchè proiettili e scheggie cadono in certi momenti nelle strade come una pioggia mortifera vera e propria.

HAROLD EKINS
(Inviato speciale dell'*United Press*)

Centinaia di morti

nella Concessione francese

SCIANGAI, 14

I giornali cinesi della sera pubblicano che nella zona internazionale della Concessione francese sono già stati accertati 590 e 898 feriti in conseguenza dei bombardamenti aerei odierni. Dei secondi, oltre un quarto difficilmente sopravviverà alle ferite. Nelle cifre suddette non sono compresi i morti e i feriti appartenenti alle forze armate, quelli dei quartieri prettamente indigeni e nemmeno gli altri della città cinese vera e propria. Il numero delle vittime in questa ultima forse non si saprà mai; oggi non è possibile nemmeno dirlo per approssimazione.

Intanto in serata una Divisione cinese, in pieno assetto di guerra e addestrata dalla missione militare germanica, ha iniziato l'offensiva contro 9000 marinai giapponesi: il combattimento si è svolto accanitissimo in diversi punti attorno alla zona internazionale. L'intensità della battaglia è rivelata da quella del fuoco d'artiglieria e da quello delle armi automatiche.

Corpo a corpo

per le vie di Liang-Siang

NANCHINO, 14

Fonti cinesi riferiscono che le truppe cinesi sono entrate nella città di Liang-Siang, sulla ferrovia Pechino-Hankow, e che hanno impegnato quelle giapponesi in violenti corpo a corpo

Le condizioni di Tokio

per sospendere le ostilità

TOKIO, 14

Stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri ed ha dichiarato che saranno prese tutte le misure necessarie per la protezione dei residenti giapponesi in Cina.

Intanto si apprende che, per la prima volta, sono entrati in azione aeroplani cinesi che hanno bombardato il Quartiere Generale delle truppe da sbarco giapponesi. Anche le truppe nipponiche hanno ricorso alle loro forze aeree e ai cannoni della difesa antiaerea.

I cinesi hanno attaccato energicamente sulla linea Tien Tsin-Purow, onde alleggerire la pressione giapponese nella regione di Nankow. Reparti cinesi avanzerebbero verso Pechino investendo Liang-Husuk sulla linea Nankow-Pechino.

Si apprende da Hong-Kong che un battaglione di fanteria britannica, colà stazionante, si tiene pronto per essere inviato a Sciangai.

L'Ambasciatore cinese ha visitato il Ministro degli Esteri Hirota, al quale ha chiesto quali erano le intenzioni giapponesi per quanto concerne la situazione di Sciangai. Hirota ha risposto che il Giappone non ha intenzione di aggravare la situazione, ma è obbligato a rispondere a tutti gli atti ostili e a discutere tutte le proposte ragionevoli che Nanchino voglia eventualmente fare.

Posto in rilievo l'atteggiamento nipponico nei riguardi degli attacchi cinesi e il fatto che i cinesi sono venuti meno all'intesa già stabilita per la cessazione delle ostilità, Hirota ha detto che il Giappone esige un'immediata evacuazione cinese dai distretti compresi nella zona dell'armistizio, armistizio che è stato rotto dai cinesi.

La stampa giapponese sottolinea il fatto che a Sciangai il Governo cinese ha comunicato a tutti i Consoli, meno che a quello giapponese, la necessità di evacuare gli stranieri dei distretti di Hongkew e Yan-Tze-Poo, ove pure si erano concentrati parecchi residenti giapponesi. I giornali ritengono che tutto ciò significhi un prossimo bombardamento cinese delle due località.

Le notizie di bombardamenti effettuati da parte dei cinesi contro le navi e il consolato giapponese a Sciangai, hanno prodotto una profonda irritazione negli ambienti di questa capitale e il Ministro della Marina comunica di avere ordinato alla Marina di prendere le misure più energiche e decisive, usando i mezzi bellici. Negli ambienti bene informati si ritiene che si avranno violenti bombardamenti.

Insurrezione di curdi

nella città di Amuda

PARIGI, 14

So ha da Beyrouth che un gruppo di curdi insorti hanno attaccato la piccola città di Amuda, situata a circa 50 chilometri da Kamelies e abitata da cattolici, dove già nei giorni scorsi si erano verificati disordini. Un distaccamento di soldati francesi e una squadriglia di aeroplani sono stati inviati sul luogo per ristabilire l'ordine. Sia da parte dei curdi che degli abitanti di Amuda vi sarebbero numerosi morti e feriti.

Turchi assaliti ad Adana

da arabi e armeni

ISTANBUL, 14

Notizie giunte dal posto di frontiera di Adana recano che ad Antiochia, arabi e armeni coalizzati, hanno assalito i turchi ferendone 35 e costringendo un migliaio a riparare in Turchia.

Antiochia presenta l'aspetto di una città morta, mentre le autorità mandatarie chiudono gli occhi. La popolazione turca avrebbe deciso di rivolgersi alla Società delle Nazioni.

Il riarmo navale

della Turchia

ISTANBUL, 14

Nei cantieri al Corno d'Oro, totalmente ricostruiti e modernizzati, sono stati impostati due sottomarini, mentre altri due si trovano già in costruzione nei cantieri tedeschi. Con questi quattro sottomarini la flotta turca disporrà alla fine del corrente anno di nove modernissimi sottomarini.

Il programma per la flotta prevede nel 1938 la costruzione di alcuni cacciatorpediniere e di due incrociatori da ottomila tonnellate.

Una forte affermazione

della presenza italiana in Europa

VIENNA, 14

Nell'attesa del discorso che il Duce pronuncerà a Palermo, la *Wiener Zeitung* nota che l'eco già destata dai discorsi di Messina e di Siracusa nelle capitali occidentali, è indizio dell'interesse col quale si aspetta che l'uomo più grande d'Italia prenda la parola sui problemi riguardanti l'intero continente. Secondo il giornale, se le apparenze non ingannano, la voce che giunge dalla Sicilia significa per la politica della S. d. N. un altro passo indietro verso l'Europa e verso la politica tradizionale dell'Italia. L'inno all'invincibile Esercito italiano e all'intangibilità dei confini italiani vuol dire una forte affermazione della presenza italiana in Europa.

La *Wiener Zeitung* sottolinea che i due discorsi di Mussolini sono stati interpretati a Londra e a Parigi in senso pacifista. A Londra, a esempio, le manovre in Sicilia non sono state affatto interpretate come manifestazioni allarmanti o poco amichevoli e questo è un importante indizio del mutamento sopravvenuto nell'opinione pubblica inglese nei confronti dell'Italia.

Attacchi della stampa belga

contro il congresso dei «senza Dio»

ANVERSA, 14

Il giornale *Metropole* dopo aver lanciato un commosso appello agli uomini di Stato che hanno il rispetto delle convenzioni filosofiche stigmatizza l'atteggiamento del Governo di Van Zeeland che non ha ancora vietato la conferenza internazionale dei «senza Dio», denunciata da tutta la stampa anche non cattolica come propaganda di ateismo e di bolscevizzazione sussidiata da Mosca.

Il giornale conclude che il congresso dei «senza Dio» di Bruxelles che sarà realizzato grazie a 100.000 rubli versati da Mosca e col concorso di 30 delegati bolscevichi, costituisce un preludio agli stessi orrori che si sono verificati in Spagna.

Manifestazioni culturali dei Guf

alla Fiera del Levante

BARI, 14

Approvata da S. E. il Ministro Segretario del Partito, alla prossima ottava Fiera del Levante sarà organizzata una mostra del libro e della stampa universitaria. L'iniziativa che fa capo al Gruppo universitario fascista di Bari mirerà a documentare l'attività editoriale e giornalistica goliardica e dei giovani che non abbiano compiuto il 28.o anno di età. Integreranno la Mostra, saggi di operosità artistica giovanile come concerti di complessi artistici risultati littori nei Littoriali dell'anno XV, programmazione di film a passo ridotto, conferenze sui problemi del momento ed un raduno azionale dei dirigenti gli uffici culturali e dei «Guf».

Grande successo al Colon

del trittico respighiano

BUENOS AIRES, 14

Grande successo ha ottenuto al «Colon» l'esecuzione del trittico «Lucrecia» «Gli uccelli» e «Maria Egiziaca» di Respighi.

Vittoriosa offensiva nazionale

scatenata sul fronte di Santander

Cruenti disordini e selvaggie repressioni nelle città ancora soggette ai marxisti

Il comunicato ufficiale

PARIGI, 14

Il Quartiere Generale comunica: Esercito del Nord, Fronte di Santander: le nostre truppe del fronte di Palencia hanno portato a termine un'avanzata che è cominciata all'alba di oggi. Sono state occupate di sorpresa le posizioni di Cueto e Valdecebollas. Durante la giornata, dopo avere brillantemente vinta la resistenza del nemico, sono state occupate: Pena Rubia, La Sierra Hija, Torrebreda, importanti alture a sud di Santa Olalla, il castello dell'Haja, il castello di Valdeloroble, varie colline a nord di quest'ultimo villaggio, San Cristobal del Monte, Villanueva de Henares, Cancenocha e le alture a nord di tali posizioni. La avanzata continua nel momento di redigere il presente comunicato.

Le forze legionarie dal canto loro stanno avanzando con grande impeto e vittoriosamente nel settore di Soncillo, dove hanno occupato fino a questo momento Torre de Habajo, Torre de Arriba, Montoso, l'Eremo; altre varie alture molto importanti: Monte Picones, Virtus, Cilleruelo, la stazione di Soncillo, la Meanderos e las Minas.

Le perdite subite dal nemico sono numerosissime e pure rilevante è il numero dei prigionieri. Finora più di 500 ne sono giunti al nostro posto di comando, tra cui un maggiore e vari ufficiali subalterni. Molti altri sono in marcia verso le nostre retrovie. La quantità del materiale raccolto è considerevole, ma non è stato ancora classificato. Finora sono però state catturate cinque autoblindate e tre autoambulanze. E' caduta poi in nostro potere tutta la documentazione e la cartografia del comando di un settore.

Fronte delle Asturie, Leon e Biscaglia: fucileria e cannoneggiamento. Nel settore dell'Estremadura abbiamo operato una rettifica vantaggiosa per le nostre linee avanzate.

Esercito del sud: duelli di fucileria in vari settori».

Celere avanzata

PARIGI, 14

Le forze legionarie e la quarta e la quinta Brigata Navarra che puntano su Santander, hanno stamane sferrato una vittoriosa offensiva. Alle 7 di stamane, gli aeroplani legionari hanno bombardato Torre De Abajo e Torre de Arriba.

Le forze legionarie hanno di fronte 40 battaglioni santanderini, 40 battaglioni baschi. 3 o 4 battaglioni asturiani, 40 carri armati e 30 aeroplani. I quadri sono scadenti, ma le armi sono ottime e il munizionamento è abbondantissimo. Tali forze sono schierate dal mare all'Ebro.

Azioni aeree

Lo Stato maggiore aveva predisposto per oggi l'attacco alla Sacca del Reynoso con un'azione alla base del Soncillo con forze legionarie a est e le forze spagnole a ovest. Alle forze legionarie è in ispecial modo affidato il compito di forzare la stretta di Soncillo, di cui i nazionali possiedono un pilastro, Monte Maza; l'altro pilastro, Raspaneta è a circa 10 kh. in linea d'aria, solidamente presidiato dall'avversario.

Il primo bombardamento aereo ha avuto uno svolgimento fulmineo. Gli aeroplani a gruppi di tre hanno attraversato, mantenendo la stessa quota, le valli e, passando sugli obiettivi, hanno lasciato cadere in maniera regolare i loro carichi di bombe. Immediatamente hanno aperto il fuoco le artiglierie. Le batterie di medio e piccolo calibro si sono messe a sparare tutte insieme.

La conca si è trasformata in un pentolone sonoro. Dopo un paio di ore il bombardamento aveva trasformato completamente il paesaggio. Invece di piccoli paesi si vedevano trincee piene di fumo e di polvere. Torre De Abajo, Torre De Arriba, Montoto, Bezana, Virtus, Ermita hanno avuto la loro razioned i piombo. La razione maggiore è toccata a Picones, monte a coltello, di formazione rocciosa, munitissimo presidio dei rossi.

L'aviazione è intervenuta dopo il primo bombardamento che ha aperto le operazioni, quasi mezz'ora dopo, picchiando sugli obbiettivi che volta a volta segnalava il comando nonostante le nubi.

Resistenze superate

Alle 9.30, mentre il tiro delle artiglierie si spostava su altri obbiettivi, i legionari, divisi su due colonne, scattavano dalle proprie posizioni a destra e a sinistra di Soncillo in direzione di Torre De Abajo, la cosidetta quota 904, primo obbiettivo. Essa dista in linea d'aria due chilometri dalla base.

Intanto i carri armati agivano su Montoto, a nord-ovest di Torre De Abajo, con lo scopo di aggirare la posizione di Monte Raspaneta. Le truppe nazionali trovavano forti e numerose resistenze, tutte superate d'impeto con bombe a mano, mortai d'assalto e con brillanti corpo a corpo. Gli attaccanti si sono divisi in tre gruppi, hanno circondato i fortini di Torre De Abajo e li hanno conquistati con i pugnali e le bombe a mano.

Una breve sosta, una comunicazione radiotelefonica al comando centrale e quindi i legionari hanno proseguito da Torre De Abajo e Bezana conquistate anch'esse verso le 13.30 dopo violenti scontri superati dai legionari con impeto ed entusiasmo. Mentre compievano quest'azione i nazionali erano minacciati sul fianco destro dell'Ermita cocuzzolo a nord-est di Montoto, lavorato a scavo con camminamenti profondissimi. Venne quindi subito chiesto un concentramento di fuoco. In soli cinque minuti l'ordine veniva eseguito. Ogni batteria, ogni pezzo aveva mutato il tiro e sparava. Colonne di fumo sull'Ermita che si era trasformata in vulcano. Un quarto d'ora dopo l'Ermita non dava più fastidio.

Alle 11 le artiglierie allungavano il tiro e le fanterie scattavano su tre colonne. Due erano attestate a nord di Soncillo e una nella regione di Ahedo. Si sono dirette la colonna di sinistra sull'Ermita e sul bosco di Virtus, quella del centro su Monte Picones e quella di destra in direzione delle quote 918 e 921 a nord di Monte Picones.

Nebbia fitta

Il Monte Picones che costituiva uno dei capisaldi della difesa avversaria è stato preso dai reparti d'assalto con bombe a mano e pugnali. Il combattimento è stato duro. I rossi, malgrado i notevoli bombardamenti, hanno resistito nei ridotti fino ai combattimenti individuali all'arma bianca. La località è ora piena di cadaveri. I servizi sanitari delle «Fiamme nere» hanno dovuto provvedere immediatamente ai numerosi feriti rossi.

Alle 3 la nebbia è divenuta così fitta che non si vedeva a venti metri di distanza. L'aviazione da mezzogiorno è pressochè inattiva. L'artiglieria spara con cautela, dato che dagli osservatori è impossibile seguire gli effetti del tiro. Per fortuna i collegamenti continuano a funzionare in maniera mirabile.

Il breve gli obbiettivi predisposi sono stati in gran parte raggiunti. Sono ormai le 16 e la giornata sta per finire. I legionari hanno raggiunto le quote 1168 e 1165 (Cobachos) a nord est e a nord di Renedo de Bricia, quota 921 a sud ovest di Torre De Arriba, le quote 939, 969, 981 (Bezana) la Divisione ha fatto circa 200 prigionieri. Sono state accertate ingenti perdite rosse tra cui ufficiali superiori.

La Divisione «Fiamme nere» ha occupato anch'essa quasi tutti gli obbiettivi assegnati, cioè Ermita, Virtus, le quote 930, 941, 943 di Colonia e di Monte Picones. Altri reparti della Divisione proseguono verso Endario. La stazione di Soncillo è stata parimenti occupata dai carri armati.

Il raggruppamento celere si sta ora dirigendo su Cilleruelo di Bezana. Anche sul fronte delle «Fiamme Nere» molti sono i prigionieri accertati e le perdite rosse quanto mai elevate. La quarta Brigata «Navarra» efficacemente appoggiata da carri armati ha occupato Torrebredo e avanza su quota 1265.

I rossi sloggiati

Pioviggina e si è levato un vento freddo che fa alzare i baveri. Di tanto in tanto giunge l'eco della fucileria e delle mitragliatrici. Per un momento il frastuono della battaglia infittisce per poi riprendere il suo ritmo normale. I rossi sono definitivamente sloggiati dalle posizioni e i legionari questa notte si consolideranno per riprendere l'avanzata domani mattina.

Durante la giornata odierna la aviazione nazionale ha pure compiuto voli su Santander, dove ha lasciato cadere migliaia di manifestini invitanti la popolazione ad arrendersi senza condizioni per evitare i danni che la conquista della città da parte delle truppe nazionali potrebbe arrecare. La aviazione rossa invece ha bombardato centri abitati senza alcuna importanza militare, facendo numerose vittime fra la popolazione civile.

La stampa rossa valenciana e catalana continua intanto a pubblicare notizie di pretese insurrezioni e di disordini in territorio nazionale. Questa campagna basata sulla menzogna ha lo scopo di influire sulle commissioni internazionali del soccorso rosso. Tali notizie non hanno neanche bisogno di una smentita perchè costituiscono soltanto un miserabile tentativo di fare dimenticare gli autentici disordini e le autentiche sommosse che si verificano attualmente nelle regioni rosse.

Da informazioni pervenute dalla Spagna marxista si apprende infatti che gravissimi disordini sono scoppiati ad Alicante ed hanno portato ad una selvaggia repressione da parte delle autorità rosse; i disordini sono stati determinati dalla mancanza di viveri. Gruppi di miliziani armati di mitragliatrici sono stati dislocati nei punti più strategici della città e quando la folla alla quale si erano uniti numerosi gruppi di anarchici, ha invaso le strade e le piazze per protestare contro le autorità, hanno aperto il fuoco. Si debbono lamentare molti morti e feriti.

Aiuti per i bolscevichi

Inoltre la radio di San Sebastiano ha annunciato che il capo anarchico Andrea Nin, tenuto prigioniero a Valencia sarebbe stato fucilato dai suoi guardiani nel momento in cui veniva trasportato in un'altra prigione. I circoli sindacalisti renderebbero il Governo di Valencia responsabile di questo delitto ed avrebbero deciso di riprendere la loro azione contro di esso.

A proposito dell'affondamento del «Campeador» un telegramma proveniente da Tunisi informa che la petroliera spagnola sarebbe stata silurata da una torpediniera nazionalista al largo di Tunisi.

Il comandante del «Campeador», un valenciano, aveva aggiunto che la torpediniera sconosciuta che aveva silurato la sua nave sarebbe stata accompagnata da un cacciatorpediniere italiano, il «Saetta». I giornali del fronte popolare francesi si erano affrettati ad accogliere la versione del capitano del «Campeador».

Stamane un telegramma della Agenzia *Fournier* da Burgos rimette però le cose a posto:

«Secondo il racconto fatto dai superstiti del «Campeador» — dice il telegramma — la nave sarebbe stata affondata da un cacciatorpediniere italiano. Le autorità di Burgos annunciano che la nave petroliera è stata sorpresa dalla torpediniera nazionalista «Velasquez», che era accompagnata da due incrociatori ausiliari nazionalisti. Il «Campeador» era scortato da aeroplani, ma i cannoni antiaerei del «Velasquez» hanno impedito loro di difendere la nave, che è affondata sotto i tiri della torpediniera nazionalista, la quale, dopo un bombardamento intenso, è riuscita a piantare un siluro nello scafo della petroliera».

In merito a tale affondamento si rileva che il giornale portoghese *Diario de Manha* si occupa dell'episodio con un titolo che occupa l'intera prima pagina e così concepito: Il «Campeador» affondato dai nazionali trasportava a Valencia benzina sovietica fornita da quel famoso campione della neutralità e del non intervento chiamato Governo di Mosca». Il giornale continua pubblicando un ampio notiziario in cui sono posti in luce i numerosi rifornimenti bellici fatti dall'Urss alla Spagna rossa.

Anche l'*Action Française* pubblica una lista di materiali introdotti dall'inizio del mese corrente nella Spagna rossa. Sulle banchine di Anversa, scrive il giornale, 245 autocarri sono pronti per essere imbarcati e diretti a Cerbere. Il 3 agosto 39 chassis per autocarri «Ford», 7 chassis «Matt Ford», 26 autocarri «Ford», 6 motori di aeroplano e 200.000 litri di benzina hanno passato la frontiera franco-spagnola. L'8 agosto la nave spagnola «Capitan Segarra» ed il vapore francese «Franc Marseille» hanno lasciato Marsiglia con carichi di viveri e di materiale da guerra. Lo stesso giorno, 8 chassis «Studebaker» hanno lasciato Anversa per Cerbere.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il raduno provinciale del Dopolavoro a Parenzo

Per domenica 29 agosto, il Dopolavoro provinciale ha indetto a Parenzo il tradizionale convegno provinciale, al quale parteciperanno tutti i dopolavoristi dei sodalizi di città e provincia. I partecipanti raggiungeranno Parenzo con i piroscafi della nostra flotta costiera. Tutti i Dopolavoro saranno presenti a questo importante convegno provinciale.

Per tale occasione il Dopolavoro provinciale ha organizzato una corsa ciclistica a squadre sul tratto Trieste-Parenzo, un torneo di tiro alla fune, un torneo di pallacanestro, gare di nuoto e un concorso fra i dopolavoristi che avranno con un articolo succinto, corredato da fotografie, illustrato lo svolgimento della crociera e le finalità di questi raduni, che danno la possibilità ai dopolavoristi di trascorrere in sana letizia e con modica spesa una giornata di fraterno cameratismo. Gli articoli prescelti e le fotografie verranno pubblicati. Il trofeo messo a disposizione dalla città di Parenzo verrà assegnato a quel Dopolavoro che parteciperà con maggior numero di soci.

Nel caso che i piroscafi non fossero sufficienti a ospitare tutti i partecipanti, i Dopolavoro saranno autorizzati ad organizzare gite con automezzo alla volta di Parenzo. In uno dei prossimi giorni verranno messi in vendita e distribuiti alle varie segreterie del Dopolavoro i biglietti per la crociera. Il Segretario federale passerà in rassegna i gruppi partecipanti al convegno.

Per aderire alle richieste di qualche Dopolavoro e anche per evitare che, data la modesta attrezzatura alberghiera di Parenzo, per l'imponente afflusso i dopolavoristi si trovino a disagio, nelle prime ore del pomeriggio uno o due piroscafi faranno ritorno per sostare, dove quel Dopolavoro comunale indirà numerose manifestazioni.

Ferragosto

La ricorrenza odierna costituisce come tutti gli anni una fra le feste più attese dalla cittadinanza accaldata, dato che la festività capita proprio in un periodo eccessivamente afoso. Il Ferragosto sarà certo solennizzato dai cittadini con l'entusiasmo caratteristico dedicato alle feste estive, tanto più che per l'occasione, oltre alle stupende gite popolari organizzate dalle Ferrovie dello Stato, sono stati indetti un poco dovunque trattenimenti e convegni di vario genere, con programmi ricchi di attrattive, dimodochè la folla rimasta in città non avrà che l'imbarazzo della scelta. Nel programma di coloro che per varie ragioni non hanno potuto abbandonare la città per trascorrere allegramente altrove il Ferragosto, c'è già del resto l'invasione degli stabilimenti balneari, dei tram, dei piroscafi costieri che intraprendono gite in tutte le direzioni, delle automobili, dei torpedoni. La giornata avrà dunque espressioni brillantissime e festose tanto nelle soste sull'altipiano che nelle allegre scampagnate e in tutte quelle mille forme di divertimento che la folla saprà escogitare per procurarsi alcune sane e piacevoli ore di svago all'aria aperta, dove appunto è più facile dimenticare la pesantezza dell'afa che grava sulla città e che il temporale... mancato della scorsa notte non è riuscito a refrigerare.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo». *Tutte le CC. NN. universitarie che intendono partecipare sia con la squadra rappresentativa di questa Coorte che individualmente alle gare di tiro a segno, che avranno luogo nel prossimo mese di settembre, devono darsi in nota al Comando, entro la settimana ventura.*

G. U. F.

Riunione del Direttorio. *Il Direttorio è convocato in sede domani lunedì 16 corr. alle ore 21.*

Sezione cultura. *La sezione comunica che tutti i fascisti universitari i quali abbiano fatte delle pubblicazioni di carattere letterario e politico e vogliano esporle alla prossima Fiera del Libro organizzata dal «Guf» di Bari sono invitati a presentarsi in sede domani lunedì 16 dalle 19 alle 20 portando con sè due copie di ciascuna pubblicazione.*

Sezione sportiva femminile. *Le seguenti fasciste universitarie sono convocate in sede per lunedì alle ore 18: Doris De Forza, Laura Marsi, Alda Cozzi, Vittoria Vedo-[illegible], Maria Coselli, Bianca Chian-[illegible]ussi, Anita Cosciani, Nedda Fri-[illegible]erti Claudia Veronese, Laura [illegible]nzari, Flavia Finzi, Grazia Finzi.*

FASCIO FEMMINILE

[illegible]olonia Rosa Mussolini. *Si co-[illegible]ica ai congiunti delle coloniali [illegible]sse faranno ritorno oggi. Il [illegible] autocarro arriverà alle [illegible]circa in via Roma 28. Il se-[illegible] autocarro arriverà tra le [illegible] le 24.*

O. N. D.

[illegible]azione presidenti del-[illegible]. *I presidenti dei Dopola-[illegible] convocati in sede del [illegible] provinciale martedì 17 [illegible] e 20.*

[illegible]ulatorio medico per [illegible]. La direzione della [illegible]lenza porta a cono-[illegible] di Trieste, che in [illegible] l'ambulatorio me-[illegible]to da via S. Spi-[illegible] Beccaria n. 9 a. [illegible]orio verrà os-[illegible] orario: tutti i [illegible]l, venerdì, sa-[illegible] martedì, mer-[illegible] 18 alle 19.

[illegible]ridotto per [illegible]i di andata [illegible] i lire 2, in-[illegible] feriali nel-[illegible] Trieste [illegible] con lu-[illegible]ettem-[illegible] pure [illegible]

Il collocamento a riposo del cap. Antonio Hreglich

Il cap. Antonio Hreglich, una delle più note e stimate figure della marineria adriatica, ha lasciato in questi giorni il comando della «Saturnia» della Società «Italia», avendo raggiunto i limiti di età previsti dai regolamenti. Questo valoroso comandante di grandi unità, si ritira a meritato riposo dopo quasi 45 anni di navigazione, dei quali 39 alle dipendenze della «Cosulich».

Nato nel 1877 a Lussinpiccolo, l'isola che ha dato alla Marina italiana uomini eminenti, iniziò giovanissimo la vita rude del semplice marinaio. Suo primo maestro fu il padre e sul veliero paterno, l'«Istro», dopo aver compiuto gli studi all'Istituto Nautico, effettuò lunghissimi viaggi alle Antille e nel Sud Africa. La sua più lunga traversata compiuta con velieri fu quella da uno scalo svedese nel golfo di Botnia a Port Natal nel Transvaal, avendo impiegato per giungervi ben 115 giorni. Con un altro veliero del padre, il «Vir», continuò per qualche anno a correre il mare, finchè nel 1899 entrava nei quadri della «Cosulich» come secondo ufficiale e già un anno dopo veniva promosso primo ufficiale.

Nel 1902, a soli 25 anni, otteneva il comando del «Federica». Da allora egli tenne sempre con molto onore, il comando di venti navi della «Cosulich», tra le quali l'«Atlanta», il «Belvedere», il «Marta Wasington», il «Wilson», la «Vulcania», la «Saturnia» e la «Neptunia». Il viaggio inaugurale di quest'ultima nave costituisce una tappa particolarmente memorabile nella carriera del comandante Hreglich. Recentemente aveva ripreso il comando della «Saturnia», con la quale ha compiuto questo mese la sua trecentotrentaduesima traversata atlantica.

Il comandante Hreglich, che per le sue benemerenze patriottiche è stato nominato nel 1926 cavaliere della Corona d'Italia, ha sempre dedicato agli equipaggi le più vigili cure, dimostrando in ogni circostanza il suo alto senso di equità, la sua onestà e dirittura, per cui marinai e ufficiali lo hanno sempre ricambiato di vivo affetto. In occasione del suo collocamento a riposo, la Direzione Generale della Società «Italia», da Genova, e il direttore della sede di Trieste, cav. uff. ing. dott. Fabbri, gli hanno fatto pervenire l'attestazione del loro più vivo apprezzamento per l'opera prestata. Nel momento del commiato, lo Stato Maggiore e l'equipaggio della «Saturnia» hanno tributato al vecchio comandante una commossa manifestazione e gli hanno fatto omaggio di pregevoli doni. Alle manifestazioni di congedo si sono simpaticamente associati, nel recente viaggio della «Saturnia», anche i passeggeri, tra i quali — come in tutti i porti del Mediterraneo all'Atlantico— la figura del cap. Hreglich è popolare e circondata da vasta estimazione.

Al comandante Hreglich un cordiale saluto e fervidi voti augurali.

Eliminatorie alle Noghere di modelli volanti terrestri

Per il 22 corr. sul campo delle Noghere si svolgeranno le eliminatorie per il Concorso nazionale di modelli volanti terrestri. Gli interessati sono invitati a ritirare il regolamento e il modulo d'iscrizione, la quale si chiuderà il 19 corr. La sede della R.U.N.A. è aperta dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 di ogni giorno.

La classifica del concorso idromodelli indetto dalla «Runa»

La giuria del terzo Concorso idromodelli, tenutosi l'8 corr. all'Idroscalo civile, rende nota la classifica del concorso stesso: 1.o premio «I-Alpe» di B. Cricchiutti con 20 secondi di volo; 2.o premio «I-Jona» di M. Pieri; 3.o premio «I-Vito» di F. Lonzar; 4.o premio «I-Urbe» di D. Michelazzi; 5.o premio «I-Cant» di T. Pascutto; 6.o premio «I-Sifr» di S. Franchini.

Tutti gli altri idromodelli o perchè lanciati a mano o perchè hanno flottato non sono entrati in classifica. La giuria ha ritenuto opportuno di abrogare il punteggio circa l'aspetto tecnico estetico e la lavorazione dei modelli istituendo, in sua vece, un diploma di partecipazione per tutti i concorrenti che si sono presentati e che hanno preso parte alle prove pratiche.

Gita del Dopolavoro «Casalini». La sezione escursionisti organizza per domenica 22 corr., una gita con automezzo alla volta del Monte Tricorno. La partenza avrà luogo sabato 21 corr. alle 20.30, dalla via G. Carducci (Caffè Negozianti). Arrivo a Nalogu alle 0.30 di domenica. Partenza da Nalogu alle ore [illegible] di domenica 22 corr., arrivo a [illegible]ste alle ore 22.30 circa. La quota [illegible] passaggio è fissata in lire 18 [illegible]oci e simpatizzanti. Le iscri-[illegible] prenotazioni si ricevono se-[illegible] in sede sociale di via S. [illegible], dalle 20 alle 21.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Alle 18.30 di ieri sera, alla Casa del Fascio, il Segretario federale, ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Hanno presenziato al rapporto il comandante in II dei Fasci Giovanili di Combattimento e l'ispettore dell'O.N.D.

Il Segretario federale, dopo aver passato in rassegna l'efficienza delle varie organizzazioni fasciste, si è particolarmente soffermato sull'inquadramento dei Fasci Giovanili di Combattimento e delle organizzazioni femminili, specialmente in relazione alla costituzione delle Sezioni operaie. Ha dato quindi direttive riflettenti l'organizzazione dei Gruppi rionali fascisti.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ricordate nelle vostre offerte le Colonie del P. N. F. per i figli del popolo

L'inaugurazione del pre Campo Dux di Villa Opicina

Lunedì, alle 9.30, avrà luogo alla presenza delle autorità e gerarchie della provincia, l'inaugurazione del Pre Campo Dux, allestito a Villa Opicina per la preparazione degli organizzati che parteciperanno al IV Campo Dux.

Adeguamento dei prezzi delle specialità medicinali

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale Fascista dei professionisti e degli Artisti comunica che ai sensi del Decreto del 30 luglio 1937-XV, emanato dal Ministero dell'Interno, dal 15 corrente le specialità medicinali che abbiano subito un aumento del 5 per cento in base al Decreto ministeriale del 5 gennaio 1937 e l'ulteriore sconto del 5% in base al Decreto ministeriale del 5-8-1936, verranno vendute al pubblico ai prezzi originari praticati prima dell'applicazione dei suddetti decreti.

Le esercitazioni di tiro al Poligono di Villa Opicina

Ricordiamo che per tutta la giornata di oggi, al Poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per le prossime gare provinciali, la cui competizione avrà luogo nei giorni 12 e 19 settembre p. v. L'orario di apertura del Poligono rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Con domani s'inizia la vendita dei biglietti per il Carro di Tespi

Con lunedì il Dopolavoro provinciale, dopo aver raccolto le prenotazioni attraverso i vari Dopolavoro dei biglietti per gli spettacoli che il Carro di tespi lirico darà nella nostra città, inizierà la vendita al pubblico. I biglietti, come annunciato, sono in vendita al prezzo di lire 12, lire 8 e lire 4 rispettivamente posti di orchestra, platea e tribune. Tutti i biglietti danno diritto ad un posto. I biglietti saranno pure in vendita all'Agenzia «Utat» e alla Biglietteria centrale.

Il Carro di Tespi darà in 25 corr., in piazza Unità, il «Rigoletto» e il 26 l'«Aida». E' ormai assicurata la presenza fra gli interpreti dei nomi più illustri del nostro teatro lirico, nomi che verranno pubblicati assieme al repertorio completo fra qualche giorno. Il Carro di Tespi lirico ha subito quest'anno notevoli perfezionamenti tecnici, è stato rinnovato il scenario, ricostruita la cabina delle luci, mentre sono stati chiamati a far parte i più valenti tecnici, scenografi, registi e concertatori d'orchestra. Dovunque il Carro di Tespi ha riscosso il più vivo successo.

In tutte le città si sono dovuti aumentare i numeri dei posti per aderire alle numerosissime richieste. Nelle sue numerose tappe il Carro di Tespi ha riscosso il più vivo favore della critica e del pubblico. Il successo si rinnoverà indubbiamente anche nella nostra città.

L'odierna cerimonia nelle grotte del Timavo a S. Canziano

Ricorrevano ieri 15 anni dalla tragica fine del socio Federico Prez, valoroso speleologo, che la Associazione XXX Ottobre commemorerà oggi nelle Grotte di San Canziano del Timavo.

Una staffetta, composta da soci ed amici dell'estinto, partirà dalla sede sociale, portando una fiaccola che, attraverso le vie del Carso, raggiungerà S. Canziano. Alla dolina «Nicolò Cobolli» la staffetta consegnerà la fiaccola ai grottisti della XXX Ottobre che, percorrendo i sentieri già passati dal Prez, raggiungeranno la Caverna Schmidl, ove saranno ad attendere i familiari, le autorità cittadine, la Commissione Grotte della Sezione di Trieste del C.A.I., le rappresentanze dei Dopolavoro cittadini e tutti i soci della XXX Ottobre.

Seguirà la Messa da campo, officiata dal fratello don Piero Prez, il quale accenderà poi la fiaccola, che verrà posta alla base della lapide. Dopo la commemorazione dello scomparso, a cura della Società Alpina delle Giulie (Sezione del C.A.I.) verrà battezzata una caverna nella Grotta del Silenzio al nome di Federico Prez.

Per le rappresentanze dei Dopolavoro dipendenti viene messa a disposizione la corriera, al prezzo di lire 8 e l'automezzo a lire 5. Nei prezzi è compresa la visita alle Grotte.

L'illuminazione del pomeriggio

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17.30 il pubblico potrà percorrere tutto il vasto complesso sotterraneo delle Grotte, denominato Strada del Littorio. Le imponenti caverne saranno illuminate con potenti fari ad acetilene. Sarà pure illuminata la galleria «G. Veneziani». Il pubblico potrà raggiungere l'ingresso delle grotte approfittando del servizio di corriere in partenza alle 14.15 e 15 dalla stazione delle corriere. Il prezzo di trasporto è di lire 8 andata e ritorno; l'ingresso alle Grotte è di lire 5 per persona. Nella Caverna Schmidl funzionerà la posta sotterranea e vi sarà pure un servizio di buffet.

Per la Fiera di Zagabria

Dal 28 agosto al 6 settembre si terrà a Zagabria la XXVIII Fiera internazionale col V Salone dell'automobile. I visitatori della Fiera usufruiranno del viaggio di ritorno libero. Sul percorso italiano sarà concessa la riduzione del 38 per cento. Queste facilitazioni si otterranno con l'acquisto della tessera di legittimazione e saranno in vigore: per l'andata dal 5 agosto al 10 settembre, per il ritorno dal 29 agosto al 30 settembre. Le tessere si acquistano: presso il Consolato generale di Jugoslavia a Trieste, la Compagnia Italiana Turismo (Cit), Trieste piazza Unità; l'Agenzia Wagons Lits-Cook, Trieste, piazza Unità; l'Ufficio marittimo Christofidis, Trieste, via Lodovico Ariosto 2 e la Pubblicità Cehovin, Trieste, viale XX Settembre 65-I; rappresentanze che forniranno pure ogni informazione desiderata dai visitatori.

Trattenimento all'aperto del Dopolaro Chimici. Anche questa sera, con inizio alle 19, nel giardino della sede del Dopolavoro Chimici, sito in via Conti 11, si terrà il solito trattenimento estivo di danza all'aperto.

Oggi s'inaugura l'acquedotto di Salvore

SALVORE, 14

Accogliendo il desiderio espresso da autorità austriache, il Governo fascista, per volere del Duce, interessato da S. E. il Prefetto dell'Istria, on. Cimoroni, e da S. E. il sen. Mori, aveva incaricato il Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria di costruire un tronco di acquedotto, per un percorso di circa undici chilometri, per fornire di acqua potabile l'Ospizio Marino della città di Graz a Punta Salvore, che accoglie nella stagione estiva una numerosa colonia di bambini gracili austriaci.

L'inaugurazione ufficiale dell'Acquedotto avrà luogo oggi, domenica, con l'intervento, oltre che delle principali gerarchie provinciali, del Borgomastro della città di Graz, del Console generale d'Austria a Trieste e di altre personalità.

L'Acquedotto, la cui spesa ammonta ad oltre un milione di lire e per la cui costruzione sono state necessarie circa 10.000 giornate lavorative, è stato eseguito dal Consorzio in tutta roccia, nel tempo di poco più di tre mesi.

Le odierne feste campestri

All'Opera Balilla di Villa Opicina. Oggi, dalle 16 alle 24, si svolgerà a Villa Opicnia, nei locali della Casa rionale Balilla «A e A. Udovicich», l'attesa grande festa campestre. Sul campo fantasticamente addobbato ed illuminato da centinaia di lampadine multicolori, la brava banda dell'Opera Balilla eseguirà un vasto repertorio di musica, mentre nella sala maggiore, continuamente arieggiata, l'orchestrina del Dopolavoro darà il via alle danze. Fra le attrattive della festa: pesca miracolosa con due viaggi di andata e ritorno a Venezia, in prima classe, sui lussuosi piroscafi del Lloyd Triestino e vari biglietti della Lotteria Ippica di Merano; tiro a segno, lancio dei razzi, lancio dei cerchietti, tiro ai pesci, gioco «900», «Eclissi totale di sole» e altro.

Alla Ginnastica. Questa sera, dalle 20 in poi, avrà luogo nel vasto giardino, la grande festa campestre di Ferragosto, curata in ogni minimo particolare dal Comitato, il quale assicura agli intervenuti una serata gaia e ricca di attrattive.

ASTERISCHI

Il Cine Adua in Corso Garibaldi 4, si è riaperto ieri, completamente rinnovato ad opera del pittore Urban e dotato di un sonoro perfetto, a cura del direttore Marcello Janovitz. Programmi sceltissimi e prezzi popolari ne fanno un ambiente ideale.

Nuovi prezzi per i rottami e semilavorati di rame. Con decorrenza dal 12 corrente, sono stati fissati dal Ministero delle Corporazioni i nuovi prezzi per i rottami e i semilavorati di rame, di ottone e di bronzo. I venditori all'ingrosso e al minuto di tali prodotti, dovranno tener esposto al pubblico il listino dei prezzi di vendita, compilato in conformità alle disposizioni ministeriali. Successive variazioni ai prezzi predetti, dovranno essere autorizzate dal Ministero delle Corporazioni.

Il movimento settimanale dei piroscafi sarà pubblicato nel *Piccolo* di martedì.

Un'altra magnifica serata al Castello

Rinnovato successo di "Cavalleria" e "Tancredi"

Si è avuta iersera al Castello un'altra di quelle serate che sono destinate a rimanere vive nel ricordo di coloro che le hanno godute, vale a dire di una moltitudine di persone che hanno riempito la vastissima platea e i loggiati e gli altri posti dei quali abbonda la vecchia mole.

Invero, l'edizione meravigliosa del primo lavoro di Pietro Mascagni, che fu quello che spalancava di colpo la porta della gloria all'allora giovanissimo maestro, costituisce una cornice ben degna della drammatica vicenda musicale di «Cavalleria».

«Cavalleria rusticana» conta innumerevoli ammiratori tra la vecchia generazione e molti che si trovavano l'altra sera al Castello e che avevano assistito a rappresentazioni date altrove, con messe in scena eccezionali, convenivano che l'attuale, tutte le superava per la grandiosità dei mezzi, per la riproduzione dell'ambiente e per l'imponenza delle masse, grazie alla quale veniva realizzato un movimento dei più realistici, che culminava con la solennità della processione pasquale, genialmente presentata dal regista Livio Luzzatto e per lo svolgimento lungo e suggestivo della quale va data lode al bravo Marcello Pieri, che riusciva a rendere pratiche le ascese e le svolte, dal basso ai bastioni, dietro ai quali la visione dilegua, mentre sulla scena l'azione riprende e si intensifica. Poichè la bellezza del quadro è dovuta anche alla disposizione delle luci, vogliamo ricordare qui la ditta Sembianti per la bene studiata installazione delle fonti luminose.

Dato che alla prima rappresentazione avevano assistito — come è stato detto — circa 15.000 persone, era lecito ritenere che tale cifra non si sarebbe rinnovata alla seconda; invece un'altra imponente folla è ritornata ieri al Teatro del Castello per riapplaudire gli esecutori, il valoroso direttore maestro Berrettoni, la magnifica soprano Giuseppina Cobelli, interprete di «Santuzza» veramente eccezionale per lo splendore del canto e l'umanità dell'espressione, il tenore Ettore Parmeggiani, Marianna Radew e il baritono Gaetano Viviani, artisti che ancora una volta hanno dimostrato le loro insigni doti artistiche; nè va dimenticata la brava Ida Mannarini. E in chiusa acclamazioni e applausi senza fine.

La folla ascoltò quindi in religioso silenzio e con la massima attenzione ed interessamento il Madrigale del Monteverdi, che apparve in tutta la sua bellezza. Il capolavoro del grande Cremonese ebbe una esecuzione veramente mirabile, per merito del maestro Berrettoni, di Magda Olivero, interprete ammirevole di «Clorinda», dell'eccellente baritono Afro Poli, del giovane tenore concittadino Miro Lozzi, nonchè dei mimi Rya Teresa Legnani e Carletto Thieben. E il successo è stato caldissimo.

Questa sera i due eccezionali spettacoli si ripetono per l'ultima volta, per cui è il caso di rammentare che difficilmente l'occasione di riudire i due lavori con tale eccellenza di esecutori e grandiosità di messe in scena si ripresenterà.

Molto apprezzato il fascicolo del «Programma ufficiale», quanto mai ricco di illustrazioni e di interessanti notizie sulle opere e sugli esecutori.

Oggi terza di «Cavalleria» e «Tancredi e Clorinda»

Coloro che non hanno ancora visto la magnifica ed eccezionale edizione di «Cavalleria rusticana» data nel Teatro all'aperto del Castello, non devono lasciarsi sfuggire l'occasione di ammirarla in tutto il suo splendore. Mai — dal 1890, anno della nascita di questo capolavoro — a Trieste e con essa negli altri teatri d'Italia e dell'estero, si ebbe una messa in scena così ricca, pittoresca e movimentata.

I biglietti dei posti numerati si vendono alle Biglietterie del centro e ai chioschi del Castello: posti nel recinto A a lire 10; posti nel recinto B a lire 5.

Gli altri posti sono a disposizione del pubblico. Il biglietto d'ingresso è fissato a lire 2 (non sono validi i blocchetti).

Dopo lo spettacolo si danzerà nel Bastione fiorito (con qualunque tempo).

Il servizio d'autocorriere da Piazza Goldoni sarà intensificato.

Oggi ultima di "Cavallino bianco" ad Abbazia

Gli esecutori di «Ballo al Savoia»

ABBAZIA, 14

Le belle giornate di Ferragosto hanno favorito le gite verso Abbazia e, già alla vigilia, centinaia di macchine italiane e straniere sono arrivate da ogni località recando una nota di intensa animazione. Con automobili, treni, autocorriere e piroscafi giungeranno oggi e domani altri ospiti, sicchè Abbazia e Laurana offriranno un vivacissimo quadro della loro elegante e gaia vita turistica.

Stasera ha avuto luogo al Teatro all'aperto la seconda rappresentazione dell'operetta «Al Cavallino Bianco». Platea e tribune gremite da una folla di spettatori presentavano un bellissimo colpo d'occhio. C'erano tra i presenti autorità e personalità italiane e straniere. Una tonalità di grazia e leggiadria, davano le signore, che indossavano lussuose tolette.

Il successo è stato veramente entusiastico. Il pubblico ha applaudito fervidamente, dimostrando le sue calorose adesioni per la superiore preparazione dello spettacolo, sia per ciò che riguarda il complesso artistico che per la imponente messa in scena, lo sfarzo dei costumi e l'attrattiva coreografica di ogni singolo quadro.

Uno straordinario affollamento si prevede per domani, Ferragosto, al Teatro all'aperto di Abbazia, dove, con inizio alle 21 precise, avrà luogo la terza ed ultima rappresentazione dell'operetta «Al Cavallino Bianco».

I prezzi sono quelli normali: poltrone lire 20, potroncine lire 12, sedie lire 8, tribuna (tutti posti numerati) lire 6, recinto posti in piedi lire 4.

I biglietti si ricevono ad Abbazia presso l'Ufficio «Cit», tel. 365; a Fiume presso l'A. S. A., Palazzo Adria, tel. 880; a Trieste presso l'Ufficio «Cit», Piazza Unità, telefono 47-93 e 47-96, presso l'U.T.A.T., via Imbriani 11, tel. 89-55 e 89-56 e alla Biglietteria centrale, Piazza della Borsa, tel. 94-88.

Da Fiume faranno servizio autocorriere e piroscafi al prezzo ridotto di lire 3 andata e ritorno.

Lunedì sera avrà luogo la prova generale dell'ultima operetta del Terzo festival di Abbazia: «Ballo al Savoia», tre atti su libretto italiano di Luciano Ramo e Ada Salvatore da Alfredo Grünwald e Fritz Löhner-Beda, musica di Paul Abraham, regia di Emilio Schwarz.

Le operette al Giardino pubblico

Oggi «Primarosa» di Pietri

Anche ieri sera, con un'affluenza magnifica di spettatori, la Compagnia «Città di Firenze» ha riportato un bel successo con l'operetta di Pietri «Acqua cheta». L'interpretazione è stata brillantissima e alla fine del lavoro il pubblico ha applaudito con calore.

Mentre per oggi alle 21.15 si annuncia «Primarosa» di Pietri, domani si avrà la serata in onore della vivace «soubrette» Marcella Flower, con «Addio Giovinezza».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro del Castello. 21: «Cavalleria rusticana» di Mascagni con Giuseppina Cobelli e «Combattimento di Tancredi e Clorinda», di Monteverdi.

Cinematografi:

Principe. 14.30: «La maschera eterna», con Olga Tschechowa. Fortissimo passionale, premiato alla Biennale di Venezia. L. 1, 2, 3.

Italia. 14.30: «Mosca-Sciangai», dramma d'amore durante la tragedia russa con W. Keepler e Pola Negri. L. 1.

Regina. 14: «Stradivarius», emozionante vicenda di un grande amore. con Gustav Fröhlich. L. 1.

Impero. 15: «Marta», l'immortale opera di Flotow con Hilda Reggiani e Antonio Melandri. Un vero godimento artistico!

Reale. 14: «Taras Bulba», con Harry Baur. II visione. L. 1. Ingresso gratuito chi acquista Lotteria Merano.

Garibaldi. 14: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. L. 1.

Novo Cine. 14: «Il piccolo conte», con Anny Ondra. Divertente. L. 1.

Massimo. 14: «La figlia della jungla», romanzo d'amore. L. 1.

Moderno. 14: «La figlia della jungla», romanzo d'amore.

Odeon. 15: «I nostri parenti», il capolavoro di Stanlio ed Olio. Ridere!

Armonia. 14.30: «Tempesta sulle Ande», J. Holt. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 14: «Difendo il mio amore», con Robert Taylor e Loretta Young.

Popolo. 14: Teatro all'aperto. Operetta «Fior di Siviglia». Sullo schermo: «Sinfonie d'amore» di Schubert, con Jane Baxter. L. 1.

Vittoria (all'aperto). 20: «Lo squadrone bianco», Coppa del Duce. Seguirà: «Il varo della «Vittorio Veneto», 50 mila triestini nel film.

Centrale. 14: «Bionda Carmen», gioiello musicale con Martha Eggerth.

Adua. 14: «Al sole», il successo di Jan Kiepura. Topolino.

Venezia. 15: «L'usurpatore», con Kay Francis e Fredric March. In chiusa comica con Stan e Oliver.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia «Città di Firenze». 21.15: «Primarosa», del m.o Pietri.

Dancing Excelsior (Barcola). Grande festa di Ferragosto. Gala dei fiori. Sorprese. Cotillons. Orchestra Montanelli.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande serata dei fiori, cotillons, regali. trazioni sotto la «pagoda fiorita».

Boschetto Danze. 17: Pomeriggio danzante. — 20: Grande festa di Ferragosto. Attrazioni. Sorprese.

STATO CIVILE DI TRIESTE 14 agosto 1937-XV	
Nati vivi	7
maschi 6, femmine 1.	
Nati morti	1
Morti	5
Matrimoni	—

Uno sconosciuto travolto dal treno presso il cavalcavia di Barcola

Ieri sera la Littorina in arrivo alle 23.20, a cinquanta metri dal cavalcavia di Barcola, ha travolto uno sconosciuto, che è rimasto ucciso e reso irriconoscibile. I resti informi sono stati trasportati alla cappella mortuaria di via della Pietà.

I ricoverati a spese dell'Ente Comunale di Assistenza superano di molto il migliaio: soccorrete l'Ente nella sua opera benefica.

La nobile difesa

Contro i feroci puritani i quali si permettono di accusare il tabacco di molte malefatte, si può dire che il piacere del fumo non è affatto più pericoloso di quello che sia il piacere del buon vino o della buona mensa. Non accuseremo i cibi e le bevande se ci sono al mondo degli ingordi. La gran moltitudine può vivere normalmente e lunghi anni godendo convenientemente i piaceri della tavola e del tabacco. A proposito del quale, lo illustre fisiologo Mantegazza scrisse: «L'uso moderato del tabacco leggero, più ricco di profumo che di nicotina, incominciato dopo lo sviluppo della giovinezza, può con profitto fornirci un mezzo per calmare i nervi troppo irritati dall'uso dei caffeici, o troppo inaspriti dalle lotte del vivere civile; può, dopo il pranzo, nasconderci le fatiche della digestione; può aggiungere alla vita alcune ore di pace e di gioia». Il segreto sta dunque nel non oltrepassare i «confini del bene». Entro questi confini ci può stare ottimamente l'abitudine alla sigaretta quotidiana, specie se si tratta della delicata *Macedonia extra,* che è una perfezione di gusto e di aroma.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Duca d'Aosta inaugura oggi
la settimana velica internazionale
Oltre cento imbarcazioni di 12 Nazioni in gara

Questa mane S. A. R. il Duca d'Aosta inaugurerà la settimana velica internazionale partecipando, anche quale Presidente del R. Y. C. I., alla cerimonia fissata per le 9 sulla Riva di Piazza Unità, cerimonia che si preannuncia semplice e breve quanto suggestiva. Le cento e più imbarcazioni si ammasseranno nel Bacino San Giusto mentre, alla presenza del Principe e delle autorità cittadine, saliranno sui pennoni espressamente eretti in faccia al mare le bandiere con i colori delle dodici Nazioni rappresentate. Immediatamente dopo, la flotta si dirigerà verso il campo di regata, stabilito sullo specchio d'acqua prospiciente i bagni «Savoia-Ausonia», e le gare avranno inizio, onorate dalla presenza del Principe, annunciate da un colpo di cannone e dalle bandiere convenzionali.

Il Principe all'Adriaco

La giornata di vigilia è stata particolarmente intensa ed ha culminato quando alle 18 è giunto all'«Adriaco» S. A. R. il Duca d'Aosta. All'arrivo del Principe, ch'era accompagnato dall'ufficiale d'ordinanza cap. Malpezzi, è stato issato sulla crocetta il gagliardetto del Duca d'Aosta, ch'è salito al di sopra dei vessilli delle dodici Nazioni rappresentate: l'Austria, il Belgio, la Cecoslovacchia, l'Estonia, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, l'Italia, la Jugoslavia, l'Olanda, la Polonia, l'Ungheria.

L'Augusto ospite, ch'è stato ricevuto dal gr. uff. cap. A. N. Cosulich, presidente del gruppo «Adriaco», e dalla Presidenza del R. Y. C. I., ha compiuto una visita agli armi e alle imbarcazioni ormeggiate. Gli equipaggi, ch'erano intenti a mettere a punto gli scafi dopo le esperienze delle ultime prove, avevano smesso i lavori e dalle imbarcazioni salutarono con il braccio levato. Compiuta la visita, il Duca d'Aosta s'è ritirato nella sala maggiore, ove ha presieduto a una riunione della direzione del R. Y. C. I.

Alla sera il Principe, che ha cenato assieme ai dirigenti del R. Y. C. I. e della Reale Federazione nella sede dell'«Adriaco», ha partecipato al ricevimento offerto sulla terrazza, ch'era festosamente addobbata. [illegible] lieta riunione erano intervenuti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Vicepodestà per il Podestà, il Viceprefetto, il Questore, il Comandante del Porto, numerosi ufficiali generali, i consoli delle Nazioni partecipanti alle competizioni e numerose altre autorità. Erano pure presenti il primo vicepresidente della Reale Federazione della vela S. E. l'Ammiraglio Lodolo, i dirigenti del R. Y. C. I., i direttori dei Gruppi di zona e il Comandante della R. N. «Garibaldi». Faceva gli onori di casa il gr. uff. A. N. Cosulich.

S. A. R. ha voluto conoscere tutti i velisti esteri e italiani presenti e si è affabilmente intrattenuto con essi. La lieta riunione s'è protratta sino a tarda sera.

Durante la giornata sono giunti, annunciati dal rituale colpo di cannone e dall'alzabandiera i panfili da crociera «Defender» (Belgio), «Polet» e «Suton» (Jugoslavia).

Avvenimento di portata europea

Non è il caso, dopo quanto abbiamo scritto nei giorni scorsi, di rilevare l'importanza dell'avvenimento sportivo, che si delinea con un concorso di armi e di imbarcazioni che non ha precedenti non solo a Trieste, ma in Italia e che solo raramente ha visto anche all'estero rassegne veliche ugualmente imponenti. I più abili e consumati velisti, le più premiate, perfette e moderne imbarcazioni di Europa, si misureranno, incominciando da oggi, durante sei giorni in una serie di prove dalle quali chi uscirà vincitore potrà dire a buon diritto di aver battuto il meglio degli avversari esistenti in Europa. In talune categorie, come per esempio nelle «stelle», nelle jole olimpioniche, come anche nei sei metri di stazza internazionale, la partecipazione dei migliori esponenti dello sport velico europeo è pressochè totalitaria e comprende quanto di più completo si possa esprimere.

Nella categoria degli otto metri stazza internazionale il concorso è ristretto a tre imbarcazioni nazionali, ma queste sono nientemeno che il «Bona», il «Fides», e l'«Italia», come dire tre imbarcazioni di assoluto primo ordine in campo internazionale. Il «Bona» è il vincitore del recente incontro di Genova dal quale sono usciti battuti il migliore rappresentante francese e il migliore armo tedesco. L'impresa dell'«Italia», che ha riportato il titolo olimpionico a Kiel, è troppo gloriosa per doverla illustrare e maggiormente ricordare, mentre il «Fides» del cap. A. N. Cosulich ha tutti i numeri per ambire a misurarsi degnamente col «Bona» quanto coll'«Italia». Questi tre «8 metri», veri levrieri del mare e meravigliosi strumenti di velocità, non saranno in gara con avversari stranieri, ma non si vede quale pari categoria estera sarebbe in grado di rivalegiare con essi. Il «Bona», che nelle uscite di prova ha dato risultati stupendi, parte favorito, specialmente in considerazione della probabile persistenza di vento leggero, per il quale si adatta in modo particolare. Ma si prevede una energica resistenza da parte dell'Italia e specialmente dal «Fides», che è al comando di Tito Nordio, massime in condizioni di vento più sostenuto.

Imponente partecipazione

Nella categoria 6 metri stazza internazionale l'olimpionico G. M. Straulino, al comando del «Vega II» dovrà guardarsi dal germanico «Michel II» e dai nostri «Grazia II» (avv. Bruzzone), «Bellatrix» (cap. A. N. Carini), «Sabaudia» (cap. G. Cosulich», «She» (cap. G. Salom) e «Miranda II» (rag. C. Ciampi).

Nella categoria «stelle» saranno in lizza ben 29 unità, la simultanea partenza delle quali rappresenterà un colpo d'occhio suggestivo e uno spettacolo veramente raro a vedersi. Ma scegliere tra i 29 un favorito è pressochè impossibile. Imponente è la partecipazione italiana, mentre Austria, Francia, Inghilterra mettono in gara rappresentanze più esigue, ma selezionate. La «Denebola», la «Gemma», la «Dubhe» vantano una esperienza in campo internazionale che potrebbe costituire un vantaggio definitivo sul forte lotto delle concorrenti.

Le jole olimpioniche contano una partecipazione di appena due unità inferiore alla flotta delle stelle. In questa categoria i nostri rappresentanti non possono vantare molte possibilità di successo di fronte alla perfezione delle quattro imbarcazioni germaniche, delle cinque austriache, delle due ungheresi, delle due polacche, della francese, della jugoslava e della estone.

Il programma

Il primato del numero di concorrenti appartiene ai dinghi con ben 32 unità iscritte e tra queste tre jugoslave, due olandesi, due ungheresi. Ma i velisti nazionali e forse più precisamente quelli del nostro Golfo hanno le maggiori possibilità di successo.

Le gare della giornata avranno luogo con il seguente orario:

Ore 10: 8 m. S. I. - Lettera G (2 giri percorso A = 9 m. m.). Coppa Duca d'Aosta: Prima prova; ore 10.10: 6 m. S. C. - Lettera H (2 giri precorso A = 9 m. m.). Coppa Podestà della Città di Trieste: Prima prova; ore 10.20: Stelle S. I. - Bandiera bianca con stella rossa (2 giri percorso B = 6 m. m.). Coppa Principe di Piemonte: Prima prova; ore 10.20: 6 m. S. N. - Lettera A (2 giri percorso B = 6 m. m.). Coppa Adriaco: Prima prova; ore 10.50: JoJle olimp. - Bandiera bianca con cerchio nero (3 giri percorso C = 4½ m. m.). Coppa Sergio Laghi: Prima prova; ore 11: Dinghi 12 p. S. I. - Lettera O (2 giri percorso C = 3 m. m.). Coppa Giorgio Carpenè: Prima prova.

Alle 17 i concorrenti alle regate saranno ricevuti al Palazzo di Città per un ricevimenti indetto in loro onore.

I campionati di canottaggio ad Amsterdam

Cinque armi azzurri
in lotta per il titolo europeo

AMSTERDAM, 14

Troncando la consuetudine, per la quale sei armi si allineavano alle finali dei campionati europei di canottaggio, quest'anno è stata decisa una selezione più severa, e forse la decisione è stata anche provocata dalle non perfette condizioni dello specchio di gara. Quattro saranno dunque le imbarcazioni che si disputeranno il titolo in ciascuna gara cioè: i due armi che hanno vinto le prime eliminatorie e gli altri due che si sono oggi dimostrati i migliori delle gare di ricupero.

Steinleitner eliminato

Chi ha fatto le spese di questa nuova situazione è stato il singolista Steinleitner dell'Armida di Torino. Capitato nella più dura batteria, in compagnia del germanico Westhoff, ha dovuto cedere le armi dopo una lotta incertissima fino al traguardo. Una punta soltanto separava i due contendenti. Del resto per dare una idea della lotta fra i due avversari, basti dire che il tempo segnato dal germanico (7'22" e due decimi) è stato il migliore della specialità. I quattro atleti che disputeranno la finale saranno dunque il polacco Verey, l'austriaco Häsenhorl, lo svizzero Studach e il germanico Westhoff.

L'equipaggio dell'«Olona» di Milano ha vinto invece il ricupero e sarà presente per la lotta del titolo nel due senza timoniere, insieme con gli armi della Danimarca, della Germania e della Svizzera. Il successo dell'«Olona» è stato nettissimo e gli avversari sono giunti ad oltre un'imbarcazione. L'armo italiano ha segnato il miglior tempo con 7' 32" 1/10.

Nel quattro con timoniere, gli olimpionici tedeschi già battuti dalla «Timavo» di Monfalcone, si sono qualificati, non senza un certo sforzo, davanti all'Austria, mentre, nell'altra batteria l'estenuante gara tra la Danimarca e l'Ungheria è terminata a favore dei nordici per un soffio. Avversari della «Timavo» saranno dunque domani gli equipaggi dell'Olanda, della Danimarca e della Germania.

Aspre lotte

La Francia si era presentata in lizza con sette armi a questi campionati. Ma minime saranno le sue presenze domani. Oggi ha vinto una gara, quella del due con timoniere, avendo dominato abbastanza facilmente l'Olanda. La Polonia si è aggiudicata l'altra serie, dopo aver piegato la resistenza dell'armo elvetico. Secondo tutte le previsioni, degli avversari la «Querini» di Venezia dovrà temere soprattutto l'armo francese.

Nel quattro senza timoniere, esclusa l'Italia, che non si è presentata in questa specialità, sono rimasti in lotta Svizzera, Ungheria, Germania e Olanda. I magiari hanno vinto oggi la gara del due di coppia davanti alla Francia, e si sono qualificati per le finali nelle quali dovranno lottare con l'Italia e la Germania vincitrici delle prime eliminatorie, e coi francesi già da essi battuti.

Asprissima sarà la lotta nell'otto con timoniere, in cui i livornesi, che avranno per maggiori avversari certamente i tedeschi, dovranno anche temere il ritorno degli ungheresi e dei danesi. Già altre volte l'Ungheria nelle finali decisive ha giuocato dei ruoli di primissimo piano.

Durante le gare odierne un vento piuttosto favorevole ha facilitato gli atleti ed ha permesso ai vittoriosi delle diverse prove di registrare tempi migliori di quelli ottenuti nelle prime eliminatorie. Quindi i tempi odierni non hanno un valore assoluto e non dànno precise indicazioni.

I ricuperi

E' certo che le gare di domani si presentano oltremodo aperte e non rendono possibile ora la scelta di un netto favorito nelle diverse competizioni. In campo italiano regna la più serena fiducia e si spera di ottenere risultati molto migliori di quelli dello scorso anno. Noi saremo presenti col quattro, col due, con l'otto con timoniere; col due di coppia e col due senza timoniere.

Ecco i risultati delle gare odietrne cui hanno partecipato gli azzurri:

Singolo. Prima batteria: 1) Studach (Svizzera) in 7'24"3/10; 2) Francia in 7'32"1/10; 3) Danimarca in 7'32"6/10. Seconda batteria: 1) Westhoff (Germania) in 7'23" e 2/10; 2) *Steinleitner (Italia) in 7'26"9/10;* 3) Olanda in 7'45"3/10.

Due senza timoniere. Prima batteria: 1) Svizzera in 7'33"1/10; 2) Francia in 7'42"2/10; 3) Jugoslavia in 7'45"4/10. Seconda batteria: 1) *Olona (Italia) in 7'32"1/10;* 2) Un- Ungheria in 7'44"; 3) Olanda in 7'44".

TENNIS

Magnifico successo di Romanoni nell'incontro Italia-Australia

VIAREGGIO, 14

La seconda giornata dell'incontro di tennis tra l'Italia e l'Australia ha segnato una clamorosa vittoria degli italiani. E' stato certo il più brillante successo della carriera del giovane Romanoni questo di battere l'asso australiano Crawford in quattro set, con un punteggio che non ammette dubbi sulla netta superiorità del rappresentante azzurro.

Il campione australiano che ai suoi bellissimi tempi è stato uno degli uomini di primo piano nella classifica mondiale, è apparso un po' stanco, ma questo non toglie nulla al valore della vittoria di Romanoni. L'azzurro ha perduto di misura il primo set, ma poi dominato nettamente negli altri tre.

Mac Grath, dal canto suo, ha ottenuto una vittoria sul giovane Scotti in un incontro disputatissimo; Scotti ha sfiorato la vittoria. L'incontro di doppio non è stato disputato oggi, ma rimandato per l'incidente occorso a Quintavalle che è caduto.

Ecco il dettaglio: Mac Grath (Australia) batte Scotti (Italia) per 3 a 6, 4 a 6, 6 a 1, 6 a 1, 6 a 1; Romanoni (Italia batte Crawford (Australia) 5 a 7, 6 a 3, 6 a 3, 6 a 2.

Dopo la seconda giornata Italia e Australia sono alla pari: 2 a 2.

Smagliante vittoria
della "Giovinezza,, a Zagabria
Ottime prestazioni di Oberweger

ZAGABRIA, 14

In un'atmosfera di esuberante entusiasmo tra una folla cavalleresca che gremiva le ampie tribune del campo dello Sport Club «Concordia», si è svolto questa sera l'incontro di ritorno tra lo Sport Club «Concordia» e la Società Sportiva «Giovinezza» di Trieste.

Le gare, che hanno avuto inizio alle 21.30, si sono disputate alla luce di un potente impianto di riflettori che hanno illuminato a giorno il perfetto anello della pista e il campo dei lanci.

La Società Sportiva «Giovinezza» ha vinto nettamente riconfermando la prova di Trieste e capovolgendo letteralmente il pronostico della stampa jugoslava che la voleva perdente per uno scarto di almeno 15 punti. A nulla sono valsi i rinforzi chiesti alle varie società zagabriesi e gli incitamenti più appassionati del pubblico. La «Giovinezza» ha trionfato nettamente anche nelle prove di velocità e negli ostacoli, dove gli atleti jugoslavi si ritenevano imbattibili.

Alla vittoria hanno contribuito tutti, ma soprattutto Oberweger, Giachelli, Furlan, Sirovich, Disette e Burlo, i quali hanno fornito delle prove superiori a ogni più rosea aspettativa. Sbalorditiva sopra ogni altra la prova di Oberweger nei 110 metri ad ostacoli, il quale, raggiunto nell'ultimo ostacolo da Hanzekovich, ha trovato un ultimo rabbioso sprazzo di energia che gli ha assicurato la vittoria nella più bella e appassionata gara della serata.

Ecco i risultati tecnici:

Corsa piana metri 200: 1) Dremil in 22" 7/10; 2) Cosulich in 23" 8/10; 3) Augustin in 23" 9/10.

Getto del peso: 1) Rugo, metri 14.09; 2) Narancich m. 13.30; 3) Buroni m. 13.25.

Salto con l'asta: 1) Sarovich metri 3.40; 2) Disette metri 3.20; 3) Marcich metri 3.

Corsa piana metri 5000: 1) Burlo in 15' 54" 4/10; 2) Sindelar in 16' 20" 3/10; 3) Gorian in 16' 30".

Lancio del disco: 1) Oberweger metri 48.46; 2) Manojlovich metri 42.22; 3) Bononcini metri 40.78.

Metri 100 piani: 1) Furlan in 11" 3/10; 2) Hegolj in 11" 4/10; 3) Rugo in 11" 5/10.

Metri 400 piani: 1) Braun in 52" e un decimo ;2) Windspach in 53" e tre decimi; 3) Gordini in 53" e tre decimi.

Salto in lungo: 1) Kallay metri 6.73; 2) Giacchelli metri 6.26; 3) Bergmann metri 6.01.

Lancio del giavellotto: 1) Kovacevich metri 52.86; 2) Milos metri 50.78; 3) Giovannini metri 49.68.

Metri 110 con ostacoli: 1) Oberweger in 15" e sei decimi; 2) Hanzekovich in 15" e nove decimi; 3) Giachetti in 17" e cinque decimi.

Metri 1500 piani: 1) Grakar in 4'17"; 2) Prelz in 4'20 e quattro decimi; 3) Burlo in 4'24". Torbelli che gareggiava fuori concorso ha compiuto il percorso nel tempo di 4'21" e quattro decimi.

Staffetta 4 per 100: 1) Società Sportiva «Giovinezza» di Trieste (Oberwerger, Rugo, Furian, Giachetti) in 44" e 6 decimi; 2) Sport Club «Concordia» di Zagabria (Hanzekovich, Hegolj, Braun, Augustin) in 44" e sette decimi.

Punteggio finale: Società Sportiva «Giovinezza», punti 72; Sport Club «Concordia» punti 65.

Il pattinatore Berretta campione nazionale su strada

POLA, 14

Questa sera nei pressi del viale Barsan e via Arena si è svolta la prima parte della grande manifestazione di pattinaggio a rotelle organizzata dal Dopolavoro Provinciale. Vi hanno presenziato tutte le autorità cittadine con S. E. il Prefetto, il Preside della Provincia, il Podestà, il Vicesegretario del Fascio di Combattimento

Ecco i risultati delle gare su strada: Metri 1500 maschili: 1) Berretta Italo, in 3'27"3/10 (il miglior tempo è stato stabilito in batteria dallo stesso Berretta in 3'0" e 6/10); 2) Bertuzzi Ermanno del Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste, in 3'2"5/10; 3) Moscarda Ruggero di Pola.

Metri 1500 per il campionato italiano femminile: 1) Malacrea Lionella del Fascio Femminile di Pola, in 3'57"4/10; 2) Carpin Libera del Dopolavoro Ferroviario Trieste, in 3'58"3/10; 3) Udovisi Mafalda del Fascio Femminile di Pola.

Metri 5000 maschili: 1) Berretta, in 10'36"8/10; 2) Bertuzzi, in 10'54" e 2/10; 3) Moscarda di Pola.

Metri 5000 femminili: 1) Malacrea, in 15'1"5/10; 2) Carpin, in 15'8"4/10; 3) Biasioli del Fascio Femminile di Pola.

Metri 15.000 per il campionato italiano: 1) Berretta, in 33'; 2) Bertuzzi Ermanno dal Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste; 3) Moscarda di Pola; 4) Angelini; 5) Grassi di Ferrara.

Balbo darà il via all'odierna Coppa Acerbo
Rosemeyer stabilisce nelle prove un nuovo primato parziale

PESCARA, 14

Sul circuito di Pescara hanno avuto luogo stamane, alla presenza di numerosissima folla, le ultime prove della Coppa Acerbo.

Il concorrente Rosemeyer, in uno dei suoi velocissimi giri, ha ottenuto il tempo di 10' 31" 4/5, alla media di mk. 147.008, battendo il precedente primato di Varzi con 10' 43". I giri più veloci di stamane sono stati oltre a quello di Rosemeyer, quello di Caracciola in 10' 56" 3/5, alla media di km. 141.456, di Stuck in 11' 3" 1/5, di Brautschich in 11' 5" 3/5, di Fagioli, che ha girato con la macchina di Rosemeyer in 11' 13" 4/5, di Müller in 11' 23" 3/5, di Sommer 11' 25" 4/5, di Nuvolari 11' 26", di Ruesch in 11' 36" 4/5, di Farina in 12' 10" 1/5.

L'attesa per la grande manifestazione di domani è intensa. Pescara è invasa da una folla enorme proveniente da tutte le parti d'Italia. Treni popolari sono già giunti da Venezia, Milano, Torino; altri ne giungeranno in serata da Firenze, Bologna, Ancona, Aquila, Rieti, Napoli, Bari e due da Roma. Stamane è giunto anche il barone Eglfstein, presidente dell'Automobile Club tedesco, il quale durante le prove si è recato al circuito, dove è stato fatto segno alle più calorose accoglienze da parte della folla.

Questa sera alle ore 18.30 è giunto in volo da Venezia S. E. Italo Balbo, Governatore Generale della Libia, accompagnato dal Gen. Cini, presidente dell'Esposizione internazionale. S. E. Italo Balbo darà domattina il via ai partecipanti della XIII Coppa Acerbo.

I ginnasti italiani senza rivali nella festa federale di Parigi

PARIGI, 14

La 57.a festa federale ginnastica francese, che ha raccolto un complesso di 15.000 ginnasti raggruppati in oltre 600 squadre, si è conclusa oggi con le prove collettive per squadre. Erano rappresentate nove Nazioni e l'Italia era in gara con cinque società: la Pro Patria di Milano nella prima divisione categoria 24 uomini, la Cristoforo Colombo di Genova, la Pro Lissone, la Forlì e Liberi di Monza e la Ginnastica Pavese nella prima divisione, categoria 12 uomini.

Affermazioni genovesi

La giornata è stata laboriosissima e le prove delle squadre, iniziatesi nella mattinata, sono state ultimate nel pomeriggio. Dai primi punteggi risulta che la Cristoforo Colombo di Genova è la squadra che ha ottenuto la miglior classifica fra tutte le altre. Infatti la compagine diretta dall'olimpionico Lucchetti e guidata dal prof. Marchisio ha ottenuto la somma complessiva di punti 489.10, che non soltanto è la migliore della categoria 12 uomini ma è superiore altresì a quella ottenuta dalle squade di 24 uomini.

Quantunque non si abbia ancora il punteggio di tutte le squadre, dall'andamento delle prove è apparso che le più temibili concorcorrenti degli italiani erano le squadre svizzere. Fra queste la migliore è apparsa senza dubbio la compagine di Bellinzona (24 uomini) che ha totalizzato punti 485.40, punteggio inferiore non soltanto a quello della Colombo ma pure a quello ottenuto dalla Pro Patria di Milano con punti 487.16. Come si vede quindi l'affermazione italiana è stata completa per merito della Cristoforo Colombo che ha la miglior classifica complessiva di tutte le concorrenti, e della Pro Patria che è in testa alle squadre della categoria 24 uomini.

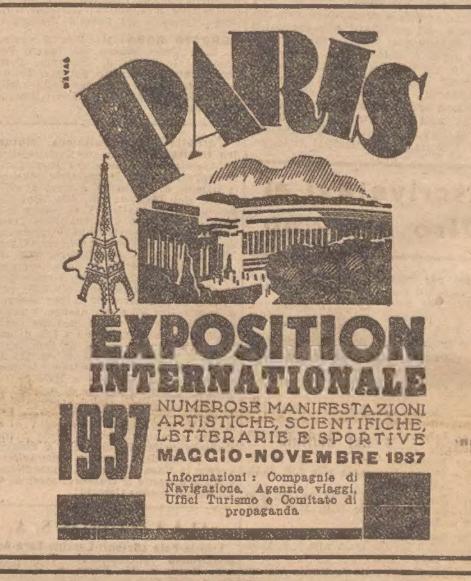
Il collettivo al Parco dei Principi

Si è detto che la classifica ufficiale sarà diramata soltanto domani in mattinata dato che i giudici saranno occupati tutta la notte a tirare la somma del conteggio delle varie squadre. Ma l'impressione generale in base al punteggio stabilito per le squadre che si sono maggiormente distinte è che la Colombo può considerarsi senza altro vincitrice del concorso e la Pro Patria la prima della sua categoria. Fra le altre squadre italiane è da notare l'ottimo comportamento della Pro Lissone, che ha totalizzato punti 484.55, della Ginnastica Pavese con punti 476.25 e della Forti e Liberi di Monza con punti 457.95.

Domani le squadre si produrranno in un esercizio collettivo al Parco dei Principi alla presenza del presidente della R. Federazione ginnastica italiana Generale Bevilacqua.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 9 in campo Montebello: Costanzo, Perper, Gregori, Gotti, Presca, Godnig II, Sanzin, Ruzzier, Castellani, Brombara, Versa, Ceriani, Chendi e Sbochelli. Tutti i componenti la II squadra ragazzi e pulcini devono trovarsi in campo alle 7.30. I seguenti alle 9 a Montebello: Fabrizi, Sacchetti, Millich, Auremi, Pagani, Englaro, Caffenig, Radio, Ranieri, Valenti, Premoli, Godnich I, Antonini, Bitesni, Bocchetti, Serbotini, Baits, Vici.

Triestina di Nuoto. I seguenti nuotatori sono convocati per la sera di lunedì alle 20.30 al Bagno Ausonia per prova di allenamento: Stanta, Angeli, Martinelli, Luxoro, Zacci, Deveglia, Antonini, Monai, Forti, Marchiò, Posar, Cassano, Tricci, Toffoli, Scheimer, D'Ambrosi, Toribolo, Ascoli, Lauri e Fantini.

Gruppo Hockey Pubblico Impiego. I seguenti hockeysti devono trovarsi puntualmente alle 12.45 all'angolo di via Carducci-Ponte della Fabra: Cergol, Pertot, Pecorari, Panicari, Vecs, Bertuzzi I, Bertuzzi II, Poser, Raseni e Sartoretto.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

[illegible]

...bruna con automezzo; manifestazioni atletica leggera, torneo di tiro alla fune, gara ciclistica per dopolavoristi, festa campestre e gare sportive e umoristiche.

Chimici: *gita escursionistica con automezzi ai Laghi di Fusine.*

Interaziendale del Commercio, sezione B: *gita escursionistica con automezzo a Valbruna e gita escursionistica sul Monte Tricorno.*

Fascio Femminile - Dopolavoro: *gita escursionistica con due automezzi a Forni Avoltri.*

[illegible]

«Trevisan»: *trattenimento all'aperto.*

Dop. Comunale Sesana: *trattenimento all'aperto a Casigliano.*

«P. Lucchini»: *festa campestre all'aperto.*

«Crda» Trieste: *festa campestre all'aperto sul campo sportivo di S. Andrea.*

Pubblico Impiego: *gare di hockey a Pola; partecipazione nazionale gare di pattinaggio a rotelle su strada.*

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

...lire lo zucchero nell'acqua, con qualche pezzo di scorza di limone, per 10 minuti a cazzaruola scoperta. Quando questo sciroppo è diaccio, gli si spremono dentro i limoni, assaggiandolo per regolarsi coll'agro; si passa e si versa nella sorbettiera. Potrà bastare per 6 persone. (Dal Manuale di P. Artusi).

Non capisco. Molto spesso, allorquando una nuvola passa sul volto della sua compagna, l'uomo chiede: Che hai? — Nulla! risponde la donna. Eppure dietro a quella piccola parola si nascondono spesso dolori fisici, delusioni, stanchezza, gelosia. E' una parola eroica, il «nulla» pronunciato dalla donna in molte circostanze. Impari ad apprezzarlo anche lei!

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11, Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 15.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Denuncia di attività del personale dipendente

Col 30 aprile scorso, è scaduto il termine utile per la presentazione da parte degli artigiani, della denuncia di attività e del personale dipendente, «obbligatoria ai sensi della legge 3 aprile 1926 n. 563 e del R. D. del 25 gennaio 1931 n. 484». Tutti coloro che non hanno adempiuto a tale obbligo, dovranno essere segnalati ai competenti organi per l'applicazione delle penalità previste dalle vigenti disposizioni legali; tuttavia, per evitare ancora tale denuncia, gli inadempienti sono invitati a presentarsi negli Uffici della segreteria (via Coroneo 6) con tutta urgenza, non oltre il 20 del corrente mese.

Sono tenuti a presentare tale denuncia, gli artigiani già esercenti che ancora non hanno rinnovato la denuncia e coloro che, pur svolgendo un'attività artigiana, sono sfuggiti sino ad oggi ai periodici consimenti. Qualora tale nuovo invito non venga corrisposto si procederà agli accertamenti d'ufficio, salvo l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni di legge.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 19.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 19.25.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 20.30.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 21.30.

Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.10, 19.15, 21.30 e 23.10.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 23.30.

Per Isola alle 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.

Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (tocc. Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (B.), 15 (gita diretta), 15.30* (B.), 18.10 (B.), 20.15 (B.) e 22.30; da Capodistria per Trieste alle 5.35, 6.30 (B.), 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B.), 14*, 17 (tocc. Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.15, 21.30 e 23.30*.

Per il Lido di San Nicolò alle 8, 9*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14*, 14.30, 15.30*, 18.10 e 20.15; dal Lido di San Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.30 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Col piroscafo «San Nazario» per Capodistria alle 3.45, 6.30, 9.40, 12.5, 14.30 (Ospizio), 18.5, 20.5, 22.15; da Capodistria alle 2.40, 5.23, 10.40, 13.10, 17 (Ospizio), 19.5, 21.15.

Con i piroscafi dell'«Isolana» dalla radice del Molo Bersaglieri: per Isola alle 6.15, 8, 10.5, 12.5, 13.35, 14.45, 15.15, 17.15, 19.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.30 (via Strugnano), 15.45 (via Strugnano), 19.15, 20.40, 21.30, 23, 24 (ev.).

Per Strugnano alle 6.15, 8, 10.5, 13.35, 14.45, 16.15, 17.15; da Strugnano: alle 8.15, 9.30, 11.45, 15, 16.15, 18.40.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 7*, 8, 9*, 10, 10.30*, [illegible].35*, 12.5, 13.50*, 14.45, 15.15*, 16.15, 17.20*, [illegible].35, 20.5*, 21.5*, 21.30, 22.20*, 22.50* e [illegible].15; da Muggia alle 6*, 7.5, 8.10*, 8.45, [illegible]0*, 11, 11.20, 13.10*, 13.45, 14.30*, 15.30, [illegible]0, 19, 19.30*, 20.30*, 21, 21.45*, 22.15* [illegible]3*.

[illegible]allo Scalo Legnami per Muggia [illegible] 6.35, 7.50*, 12.40*, 13.15 e 16.20*; da [illegible]gia per lo Scalo Legnami alle [illegible] 7.30*, 12.15*, 12.45 e 15.50.

[illegible] Punta Sottile alle 9, 10.20 (tocc. [illegible] Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.45, [illegible] P. Olmi) e 19.10 (tocc. P. Ol[illegible] Punta Sottile alle 9.30 (tocc. [illegible] 11.50 (tocc. P. Olmi), 13.5, [illegible] P. Olmi), 18.30 (tocc. P. Ol[illegible]

[illegible]ta Olmi alle 9 (tocc. P. Sot[illegible] 12.35, 13.45 (tocc. P. Sotti[illegible] 6.10; da Punta Olmi alle 9.35, [illegible] P. Sottile), 14.20, 18.35 e [illegible] Sottile). (Le corse per i [illegible]lle segnate con asterisco [illegible]ive).

[illegible]te-Miramare Grignano [illegible]gnano alle 8*, 9*, 9.30, [illegible] e 15 e 16.15*; da Gri[illegible] 10.5*, 12.30, 13.30*, 14.20, [illegible] 7.* (Le corse segnate [illegible] effettuano in caso

[illegible] del Lotto 1937-XV

[illegible]	18	67	55
[illegible]	14	66	40
[illegible]	90	57	61
[illegible]		7	46
[illegible]		89	22
[illegible]		6	27
[illegible]			67
[illegible]			69

RADIO

Programmi del 15 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 9.45: Trasmissione da Pescara: Cronaca delle prime fasi della Gara automobilistica Coppa Acerbo. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.40 e 13.45: Dischi Cetra Parlophon. — 13.15: Trasmisisone da Pescara: Cronaca delle ultime fasi e arrivo della Gara automobilistica Coppa Acerbo. — 17: Notizie sportive. — 17.15: Concerto variato col concorso di Lydia Johnson, di Giulio Benefatti e dell'orchestra tipica Angelo De Angelis. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Turandot», dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adami e Renato Simoni, Musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — 24: Cronaca del Premio Viareggio.

GRUPPO ROMA: 21: Musica varia. — 21.30: Trasmissione dal Teatro Politeama Garibaldi di Palermo: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Franz von Hoesslin col concorso della violinista Pina Carmirelli. — Indi: Musica da ballo.

L'attività dell'Associazione Mutua fra Impiegati. Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assicurati contro le malattie, durante il mese di luglio XV è stato di 6977, quello dei familiari di 4484. Dal 1.o gennaio al 31 luglio XV si ebbero 1044 casi di malattia con inabilità lavorativa con un totale di 24.970 giornate di malattia di cui 11.097 sussidiate, 2216 di ricovero ospedaliero, 2282 di cura climatica e 298 di cura termale. Nel mese di luglio furono pagate per sussidi di malattia lire 21.455.40, per sussidi di puerperio 793.55, per assegni di morte lire 800 e per assegni temporanei lire 845. Le visite mediche negli ambulatori assommarono a 8321 di cui 5984 di assicurati e 2337 di familiari; quelle a domicilio a 362 di cui 213 di assicurati e 149 di familiari; le prestazioni stomatologiche a 1193: in totale si ebbero 9876 visite di cui 6583 di medici specialisti. Dal 1.o gennaio al 31 luglio XV l'Associazione pagò lire 114.219.60 per sussidi e assegni e si ebbero complessivamente 69.804 visite mediche nelle ambulanze e a domicilio. La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata durante il trascorso mese di 48 ammalati o convalescenti.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30, Venezia a. 12.55.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZETTA offresi. Via Ferriera 31, porta 16. 41846 A

DONNA offresi per servizio in cambio camerino vuoto. Indirizzo Piccolo. 74290 A

DONNA 30-enne prestaservizi ore combinarsi offresi. Media 19, latteria. 74250 A

RAGAZZE trentenni, goriziane, capaci cucinare, prestaservizi, offronsi. XX Settembre 12, tel. 74-19. 24023 A

RAGAZZETTA 14 anni offresi per piccola famiglia. Diaz 16-IV, presso Zangrando. 74313 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Roma, Sicilia, Puglie, Trieste. Viaggi anticipati. Piazza Libertà 3 a. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 74245 B

BAMBINAIA provetta, possibilmente diplomata, per due bambini, uno neonato e una bambina anni 8 e mezzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41770 B

CAMERIERA tutto fare, buona, presenza, capacissima cucina, con buoni attestati, cercano distinti coniugi. Cassetta 23960 B, Unione Pubblicità. 23960 B

DOMESTICA stabile, cercasi. Via Commerciale 25, Mosetti; presentarsi alla mattina. 24040 B

DOMESTICA stabile, veramente pratica servizio, cercasi. Viale XX Settembre 42-III, destra. 41858 B

DOMESTICA media età, forte, tutto fare, brava cucina, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41850 B

DONNA seria stabile cercasi, sappia bene cucinare, tutto fare, per coniugi soli. Presentarsi dalle 9 in poi, con attestati. Via Vittoria Colonna 2, mezzanino, Gallo. 41812 B

DONNA anziana stabile, capace tutti lavori casa, cucinare e attendere bambino, cercasi. Ghirlandaio 30-III, porta 19. 74293 B

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati, cercasi subito. San Giusto 3, II; presentarsi dalle 8 in poi. 41849 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via del Bosco 40, porta 5. 24007 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Massimo d'Azeglio 5-IV, porta 11. 41857 B

RAGAZZA capace trattoria, cercasi. Via Cadorna n. 14. 6242 B

RAGAZZA giovane tutto fare, disposta recarsi fuori Trieste, cerca piccola famiglia. Galilei 14, porta 15. 41822 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi, cercasi. Imbriani 8, III piano. 74267 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. CONTABILITA' semplice, doppia, americana, impianti moderni ricalco, tenuture contabili, aggiornamento scritture arretrate, bilanci, revisioni, amministrazioni, sistemazione libri obbligatori piccole aziende, assume specializzato condizioni favorevoli. Steindler, piazza Tommaseo 2, telefono 43-83. 23541 C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 11. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9046 C

AUTISTA meccanico patente II grado offresi per lire 15 giornaliere, anche fuori Trieste. Offerte: Cassetta 23909 C, Unione Pubblicità. 23909 C

CONTABILE corrispondente perfetta italiano tedesco, indipendente, molti anni Vienna, ottime referenze, offresi. Cassetta 23983 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME lucida ripara mobili, prezzi miti. Riborgo 35-I, Covacich. 74280 C

MEDICO chirurgo straniero cerca posto in sanatorio, casa di cura. Modesta pratica otorinolaringoiatria. Assume rappresentanze medicinali. Miti pretese. Offerte: Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 1180 C

SIGNORA lunga pratica ospedale, offresi per ammalati, lire 5. Parini 5. portinaio. 24029 C

SIGNORINA tedesca distinta, pratica educazione bambini, offresi a famiglia signorile. Referenze. Scrivere: Cassetta 23847 C Unione Pubblicità. 23847 C

SIGNORINA giovane tedesca, seria, perfetto italiano, pianoforte, offresi per bambini, aiuto casa. Ottime referenze. Cassetta 23799 C, Unione Pubblicità. 23799 C

SIGNORINA distinta perfetta tedesco offresi bambini. Lunga pratica. Cassetta 23951 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco offresi ore serali. Cassetta 23937 C, Unione Pubblicità. 23987 C

34-ENNE calzolaio ammogliato con licenza, offresi portinaio. Cassetta 24034 C Unione Pubblicità. 24034 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. BORSETTE, portaatti, valigie e bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1 «Al viaggiatore». 6243 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI elegantissimi fattura fodere 110; riparazioni rivoltature prezzi modici. Madonnina 17, sartoria, telefono 38-49. 24006 CC

CALZE, maglie rimagliatura, rammendatura da 30 cent. Vestiti riparazioni. Scalinata 3. 41830 CC

PERMANENTI garantite 10 mesi lire 15; ondulazioni acqua, ferro, tinture speciali, pettinature moderne, prezzi modici. Salone Verdi, d'Annunzio 4. 74270 CC

PITTORE eseguisce stanze appartamenti verniciature restauri lavori comuni e di lusso. Piazza Neri 4, portineria. 74300 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50, Corso 45, portineria. 41833 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine lire 50, gesso 60, Dante 7, portineria. 74263 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 74247 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli, biancheria, prezzi miti. Piazza Garibaldi 10-II, sinistra. 24004 CC

SARTORIA prim'ordine confezioni abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 74315 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— D

CAPOFABBRICA esperto produzione pigmenti pitture marine smalti cercasi. Referenze, pretese. Cassetta 23795 D, Unione Pubblicità. 23795 D

CORRISPONDENTE circa 30-enne celibe, perfetto italiano tedesco, stenografo, dattilografo, eventuale conoscenza altre lingue, cerca stabilimento industriale austriaco. Offerte dettagliate. Cassetta 23846 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGO offresi a pratica rivenditrice signorina signora con cauzione. Cassetta 23950 D, Unione Pubblicità. 23950 D

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi. Buttiglieri, Pondares 4. 74311 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, cercasi. Via Mazzini 22, I. 24026 D

MODISTA mezzalavorante cercasi. Modisteria Passo S. Giovanni 2. 24031 D

PARRUCCHIERA capace permanenti acqua cercasi. Anche solo pomeriggio Battisti 4. 74305 D

RAGAZZO negozio manifatture, presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 74243 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Raffineria 5. 41804 D

RAGAZZO principiante per commestibili cercasi. Via Toti 11. Presentarsi domani. 74278 D

RAGAZZO e mezzo lavorante falegname cercansi. Via Molinovento 35. 74301 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Udine 22. 74310 D

RAMMAGLIATRICE calze macchina «Vitos», cercasi. Presentarsi con certificati lunedì. Upim, corso Vittorio Emanuele. 41757 D

RICAMATRICE a macchina, pratica monogrammi, cercasi. Istituto 3; presentarsi lunedì. 24035 D

SIGNORA 50-55 anni cercasi, custodia casa. Indirizzo Piccolo. 41639 D

SIGNORE, signorine cercansi per propaganda e vendita articoli casalinghi novità. Forte provvigione. Offerte con indicazioni età, posti occupati. Cassetta 23963 D, Unione Pubblicità. 23963 D

SIGNORINA per latteria caffè, possibilmente cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41853 D

17-ENNE apprendista commessa calzature cercasi, capace, volonterosa, presenza. Indirizzo Piccolo. 74249 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, bagno annesso, indipendenti, termosifone, cercasi. Cassetta 23851 E, Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata, bagno, ingresso libero, di preferenza vicino Università, cercasi. Cassetta 23989 E, Unione Pubblicità. 23989 E

CAMERE due, mobiliata e ufficio, famiglia seria paraggi tranquilli, massimo II piano, cercansi. Offerte: Cassetta 23959 E, Unione Pubblicità. 23959 E

MOBILIATA, vitto, padre e figlio, presso distinta famiglia, quiete, pressi Stazione. Offerte Cassetta 23967 E, Unione Pubblicità. 23967 E

MOBILIATE elegantemente stanza letto e salotto, vitto, bagno, telefono, riscaldamento, possibilmente terrazza o giardino, cerca signora distinta stabile, unica subinquilina, presso ottima famiglia. Scrivere: Cassetta 23982 E Unione Pubblicità. 23982 E

PENSIONATA cerca stanzetta vuota prezzo modesto. Offerte: Cassetta 23993 E, Unione Pubblicità. 23993 E

STANZA vuota, grande, con comodo cucina, cerca signorina distinta, presso distinta. Offerte Cassetta 24012 E Unione Pubblicità. 24012 E

STATALE pensionato abbisogna camera mobiliata modesta, pulitissima, piccola famiglia. Indicare prezzo. Offrire: Cassetta 23988 E, Unione Pubblicità. 23988 E

VUOTA ingresso scale, primo piano, verso strada centrale. Cassetta 6241 E Unione Pubblicità. 6241 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Gatteri 29, mezzanino, destra. 24035 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Lavatoio 5-II. 41848 F

A. A. MATRIMONIALE indipendente, bagno, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 74262 F

A. A. MATRIMONIALE affittasi due amici. Maiolica 9-III, Zanetti. 41851 F

A. A. MOBILIATA affittasi, calefazione, uso bagno. Moisè Luzzatto 15. 41831 F

A. A. STANZE due vuote affittansi. Via Romagna 26, trattoria. 41845 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 24033 F

A. MATRIMONIALE affittasi solo uomini. Indirizzo Piccolo. 74266 F

A. MATRIMONIALE, salotto, telefono, cucina, elegante, presso persona sola, affittansi. Molingrande 42, porta 4. 74285 F

A. MOBILIATA spaziosa, con vitto, cura vestiario, affitta piccola distinta famiglia, anche breve soggiorno. Piazza della Borsa 4, porta 11. 24024 F

A. MOBILIATA due letti ariosa. Via Bramante 11-III, destra. 41861 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Fabbri 8, porta 14. 74312 F

A. STANZA grande vuota, eventualmente mobiliata. Piazza Neri 3-II. 41856 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via S. Michele 13, porta 6. 74282 F

A. STANZE due, comunicanti, vuote, mezzanino, affittansi. Venezian n. 27, Vragnaz. 24025 F

A distinto affittasi elegante nuova oppure piccola, vitto scelto. Ponchielli 1-I, destra (Canal Grande). 74242 F

BELLISSIMA grande affittasi due amici. Corso Garibaldi 4, [illegible]

BELLISSIMA, scale, nuova, bagno, telefono, vitto finissimo, affittasi. Via Mazzini 18-I. 23994 F

CAMERA mobiliata soleggiata, secondo piano, corso Garibaldi 4, porta 10. 23992 F

CAMERA grande vuota, con comodo cucina, presso piccola famiglia, affittasi. Via Gatteri 27, porta 17. 74294 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. XX Settembre 56-III, sinistra. 74256 F

CAMERA una-due persone, bella, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 41799 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi a uomo. A. Caccia 10-IV. 41836 F

CAMERA vuota, ingresso scale con sparherd, affittasi, San Marco 26, gelateria. 24011 F

CAMERA mobiliata due finestre affittasi a donna seria. Valdirivo 15, sinistra. 74314 F

CAMERA mobiliata affittasi, ingresso libero. Via S. Giusto 32-II. 74257 F

CAMERE due vuote ingresso scale, affittansi distinto solo. Via Machiavelli 14, panetteria. 74261 F

CAMERE due vuote con comodo cucina affittansi (villa). Crispi 75-I, destra. 74274 F

CAMERE una, due, con comodo cucina, affittansi a coniugi, Gatteri 50-II, destra. 23998 F

CAMERETTA bella, mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 41818 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, ingresso semilibero, affittasi, onesto. Scussa 7, Sartore. 41792 F

CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi. Viale Sonnino 3-II, destra. 74276 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Capitelli 9. 74273 F

INGRESSO libero due letti, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 60, Persen. 74264 F

MATRIMONIALE comodo cucina, eventualmente due amici con vitto. Alfieri 4, porta 4. 74268 F

MOBILIATA, centrica, affittasi prontamente. Mazzini 47-III. 74265 F

MOBILIATA ingresso libero, anche giorni, presso persona sola. Istituto 25, primo, sinistra. 74255 F

MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente. Via di Romagna 2. 74251 F

MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 56, pianoterra, sinistra. 41791 F

MOBILIATA ingresso libero, elegante, affittasi distinto. Ferriera 17, secondo, sinistra. 24022 F

STANZA grande, bella, soleggiata, affittasi uso ufficio. Visitare 9-10 e 15-17. Indirizzo Piccolo. 41855 F

STANZA bellissima, ingresso libero, uso ufficio, affittasi prontamente. Via Valdirivo 22-II, porta 6. 41823 F

STANZA uno-due letti. Istria 37-IV, Matteisich. 41788 F

STANZA due letti affittasi presso persona sola. Via Maiolica 15-III, porta destra. 41807 F

STANZA bella affittasi. Pozzo Mare 1 (paraggi piazza Unità). 41802 F

STANZE mobiliate moderne due, bagno, cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41854 F

VUOTA grande, soleggiata, tranquilla, indipendente, affittasi distinto o signora sola. Trento 2-II, porta 5. 41815 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 24028 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 74186 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496: Preparazione esami autunnali. Ottimi risultati. 23996 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Preparazione esami. Ginnastica 30-I. 74286 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 41798 G

ESAMI settembre assume preparazione completa professore Regi Licei italiano latino tedesco greco francese. Chersi, piazza Libertà 3-II. 41835 G

ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono 69-51. Preparazione esami autunnali, lezioni singole, a piccoli gruppi. Lezioni di chimica con esercitazioni pratiche. 1045 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc. Onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10. 74269 G

MUSICA, solfeggio, Magistrali inferiori superiori, impartisce maestro. Via D'Alviano 24, Cavallini. 74279 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. 10-12 e 17-19. Condizioni mitissime. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

STUDENTE IV liceale ripara esami matematica tedesco latino. Piazza Libertà 3, porta 32. 74297 G

TEDESCA cerca insegnante lingua italiana. Scrivere: Cassetta 23953 G, Unione Pubblicità. 23953 G

TEDESCO cambio lezioni bambina, offresi a distinta mobiliata terrazza giardino. Cassetta 23952 G, Unione Pubblicità. 23952 G

UNIVERSITARIO lettere impartisce lezioni a studenti medi. Müller, Paganini 4. 74283 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA bagno smarrita sabato ore 12 tram Barcola. Mancia portandola portineria Scorcola 6. 41847 H

CANE giovane nero-marrone smarrito via dell'Istria, pregasi portarlo detta via 15-III, verso mancia. 41841 H

GIACCA, smarrita, con matricola, buona mancia riportandola via Capitelli 5, trattoria, Serpe Vincenzo. 62444 H

MANCIA lire 50 chi porterà al Caffè XXX Ottobre borsa pelle nera contenente carte commerciali passaporto, ecc., smarrita nei pressi di piazza Oberdan venerdì 13. 41820 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO lussuoso, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente stabile nuovo, Franca 16. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 24016 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, affittasi prontamente 228. Diacono 5, informazioni Malis, Carducci 10, telef. 8502. 24017 I

A. A. A. QUARTIERE rimesso nuovo, affittasi prontamente, 4 stanze, prezzo conveniente. Galleria 5, informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 24018 I

A. A. LOCALE bellissimo affittasi prezzo mite. Via Giulia 82. 41843 I

A. A. MAGAZZINI diverse grandezze affittansi prontamente, via Cigotti 4, Polonio 3, Parini 17. Rivolgersi portinaie. 74259 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, cucina, accessori, affittasi prontamente via Polonio 3, portinaia, o tel. 40-75. 74258 I

A. A. QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente prezzo conveniente, via Ireneo 5, vicino giardino pubblico. Rivolgersi portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 74260 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 3 stanze camerino bagno, 230, affittasi. Anastasio 16-III. 74289 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41794 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori affittasi, bagno arredato, ascensore, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 41805 I

APPARTAMENTO mezzanino uso ufficio sartoria, 3 stanze, affittasi. Piazza Borsa 3. 41817 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, caloriferi, affittasi. XX Settembre 46, primo. 41837 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi. Carducci 32-I. 41838 I

CAMERA cucina 90 mensili scambiasi camera cameretta o due camere, centro, massimo 150. Cauzione. Offerte: Cassetta 23973 I, Unione Pubblicità.

CAMERE due, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi. Via Aleardi 2, pianoterra. 41829 I

CAMERE due camerino cucina, soleggiato, buon prezzo, scambiasi con camera cucina. P. Revoltella 9-IV. Visitare lunedì. 41827 I

LOCALE due fori affittasi. Via Mazzini 7. 41797 I

LOCALE due fori facciata, installazioni luce acqua gabinetto, affittasi prontamente. Valdirivo 39. 41772 I

LOCALE spazioso 4 fori, riva Tommaso Gulli, angolo piazza Venezia, affittasi. Telefonare 37-46. 41816 I

LOCALE grande chiarissimo primo piano affittasi. Via Vasari 7. 74319 I

MAGAZZINO due fori con retrolocale affittasi. Via Boccaccio 14. 41840 I

MAGAZZINO tre fori dirimpetto Caserme Rossetti, affittasi 230 mensili. Amministrazione Tessér-Zanier, Battisti 23. 41810 I

NEGOZIO angolo via Giulia 75, via Bonomo, adatto qualsiasi uso, affittasi. 74318 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, soleggiato, affittasi. Eremo 4. 24039 I

QUARTIERE 3 stanze, grande giardino, affittasi 240, entrata separata. Ronchetto 388, Chiarbola superiore. 74176 I

QUARTIERE 2 camere, bagno, giardino, pressi Rossetti, affittasi 190 mensili. Amministrazione Tessér-Zanier, Battisti 23. 41809 I

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi. Via Francesco Crispi 17-II. 41813 I

QUARTIERE 4 camere, terrazza, accessori, affittasi 270 mensili, Ghirlandaio 19-IV. Amministrazione Tessér-Zanier, Battisti 23. 41808 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta e cucina, 160 mensili, affittasi prontamente. Via Commerciale 65. 27192 I

QUARTIERI 3 stanze, centro, Crispi 3, affittansi. 41819 I

QUARTIERI rimessi nuovo, camera camerino cucina e due camere cucina, affittansi prontamente via Bergamasco 2. Rivolgersi Cesanelli, S. Francesco 52-III, dalle 14-16, martedì. 74306 I

VILLETTA camera cucina ripostiglio affittasi 1.o settembre, rimessa nuovo, conforto, pozzo, giardino, 120 mensili, Chiadino 668, fine via Buonarroti, vicino deposito carbone. Preferibili statali, pensionati. Rivolgersi Cologna 41, quarto, porta 13. 23879 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, doccia o bagno, tutto conforto, cercano sposi. Gentili offerte con prezzo: Cassetta 23969 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, soleggiato, con giardino o terrazza, paraggi mare, cercasi. Cassetta 23954 L, Unione Pubblicità. 23954 L

APPARTAMENTO piccolo cercasi, giardino, orto, possibilmente paraggi Commerciale, Romagna, tre persone adulte. Offerte prezzo: Cassetta 23985 L, Unione Pubblicità. 23985 L

CAMERA e cucina, oppure con camerino, cerca statale piccola famiglia. Scrivere: Caffè Trieste, Pino. 41842 L

CAMERA camerino, cucina, periferia, preferibile orto, cercasi. Offerte: Cassetta 23970 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera cucina, eventualmente camerino, cercasi. Cassetta 23990 L, Unione Pubblicità. 23990 L

QUARTIERE 2 camere, eventualmente camerino, cucina, conforto, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta n. 24027 L Unione Pubblicità. 24027 L

QUARTIERE in villa, minimo 3 stanze, conforto moderno, preferibilmente colle S. Vito, cercasi. Cassetta 23958 L, Unione Pubblicità. 23958 L

QUARTIERE due camere accessori, casa nuova, cercasi 1.o ottobre. Mahn, via Rossetti 59. 0073574 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ADDIZIONATRICE scrivente Barrett, duplicatore Gestetner, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 24003 M

APPROFITTATE: apparecchio permanenti con ferri evendesi, garanzia, lire 400, Riggio Vincenzo, barbiere, Sistiana. 23974 M

BAGNO doccia rubinetti tubi vendonsi occasione 100; fornello elettrico 40. Nordio 9-II, destra. 74295 M

BIGLIARDO vendesi occasione. Via Riborgo 5 caffè. 74272 M

BOLLITORE elettrico due piastre, completo, vendesi occasione. Via Oliveto 4. 24010 M

CARROZZELLA sport, seminuova, molleggiata, vendesi. Via Settefontane 7, (panetteria). 74244 M

CARROZZELLA bambini, moderna, quasi nuova, vendesi. Tor S. Lorenzo 10, Dessardo. 41628 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi. Vatta, Settefontane 42, presentarsi lunedì dalle ore 9. 41826 M

DIVISA ufficiale marittimo nuovissima, blu, altri due vestiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41790 M

GRAMMOFONO valigia 4 dischi nuovi vendonsi 70. Mazzini 41-I. 41832 M

GRAMMOFONO perfetto marca germanica, con dischi, vendesi. Canova 20, porta 1. 41852 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», dischi singoli, lire 2; altoparlante per galena, vendonsi occasionissima. Valdirivo 2, portineria. 74293 M

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, vendesi. Gatteri 50, terzo, destra. 24041 M

MACCHINA Singer rientrante, nuova, vendesi causa partenza. Canova 24, pianoterra. 24042 M

MACCHINA scrivere portatile, nuova, vendesi. Luzzatto, piazza Tommaseo 4, secondo. 74191 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 24001 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, lussuosa, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 24002 M

MACCHINA Singer rientrante, materassi lana, occasione. Via Raffaello Sanzio 14-I, Giovanelli (S. Giovanni Boschetto). 24000 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 24009 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, lezioni ricamo gratuite. Altre Singer occasione. Natale, Battisti n. 12. 24024 M

RADIO riparazioni perfette, preventivi, chiarimenti, prova valvole gratis. Radiocinetecnica, via Mazzini 44, interno, trenta passi piazza Goldoni. 74235 M

VOLPE argentata, pelliccia persiano Siras vendonsi prezzo occasione. Maurizio 10-I, destra. 74271 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. OROLOGI anche guasti, binocolo, fotografia, dischi, comperansi. Timeus 9, negozio. 74303 N

BAGNO, lavandino, acquisterebbersi se occasione. Offerte Cassetta 23999 N, Unione Pubblicità. 23999 N

BIGLIARDO all'italiana (francesina) acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 1195 N

BINOCCOLO prismatico comperasi occasione. Offerte: Cassetta 23965 N, Unione Pubblicità. 23965 N

FOTOGRAFIE Aviazione austro-ungarica guerra, biografie piloti, documenti ecc. acquistansi, Manna 12, porta 10, oppure Cassetta 23991 N, Unione Pubblicità. 23991 N

FRANCOBOLLI comperansi, collezione avanzata Europa. Via S. Giusto 8-I. 41793 N

MACCHINE cucire, casseforti, bottiglie vuote, sparherd, stufe acquistansi. Timeus 4. 74284 N

MOTORE 7 e mezzo fino a 10 cavalli, 220 Volta, areostato 42 periodi, perfetto, comperasi. Cassetta 23962 N, Unione Pubblicità. 23962 N

ROMANZO «L'amante dell'imperatore» comperasi. Battisti 29, portineria. 74292 N

STUFA grande per ferri stirare, cercasi. XX Settembre 49, III, porta 7. 023030 N

VESTITI scarpe usati acquistansi. Via Scalinata 3, rigattiere. 74275 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni: Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 23702 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 23878 NN

A. A. ASSORTIMENTO vasto matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, nuovi arrivi, fabbricazione propria. Visitateci, Ginnastica 21. 74320 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 41702 NN

A. CAMERE pranzo, matrimoniali, garanzia, massima convenienza. Maranzana, XX Settembre 100. 41834 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, lussuose, modernissime, singoli mobili, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 41860 NN

CAMERA da letto usata, ottimo stato, vendesi. Falegname via Ginnastica 41. 74317 NN

CAMERA pranzo moderna cercasi se occasione. Sossi, Zorutti 16. Indicare prezzo. 41859 NN

CUCINA nuova lussuosa adatta sposi vendesi occasione. Toti 9-I. 41795 NN

LETTI due ottone vendonsi. Via Valmartinaga 10, porta 12. Visitare 10-12. 23910 NN

MATRIMONIALE noce moderna, altra una persona, letti, suste, vendo. Corso Vitt. Em. 21, II. 24038 NN

MATRIMONIALE bellissima, grammofono elettrico, due piatti, vendonsi. Ferriera 17, secondo, sinistra. 24021 NN

MATRIMONIALE, susta materasso lana una persona-mezza, armadio-libreria grande tre porte, vendonsi. Coroneo 37, porta 7. 74254 NN

MATRIMONIALE nuova ordinata, noce, vendesi mancato matrimonio. Carducci 14-II, Brenna. 74316 NN

MATRIMONIALI moderne, massima garanzia, prezzi imbattibili, occasione unica. Padovan 8. 74296 NN

MOBILI usati, lana, crine animale, oggetti diversi acquistansi. Timeus 4. 74283 NN

PIANOFORTE vendesi occasionissima. Via Romagna 4-II. 41844 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ALLUMINIO oggetti casalinghi usati guasti scambio con nuovi. Negozio Debiasio, piazza Garibaldi 12. 23903 O

BRIGNA acquavite con erbe per anticolica. Toti 6. 41811 O

COMMERCIANTI: forti quantità patate S. Giovanni vendonsi. Informazioni trattoria Miramar, Verteneglio, provincia Pola. 41814 O

MOBILI usati, lana, casseforti, macchine cucire, oggetti vari acquistansi. Bellinzona 6, magazzino, telefono 9939. 74281 O

OCCASIONE, anche a rate, tappeti orientali esteri e nazionali. Piazza Borsa 16. 41602 O

OTTANTA lire articoli sportivi, scarpe fine uomo donna da scegliere principali negozi, cedo sessanta. Indirizzo Piccolo. 23964 O

RIGATTIERE compera ferro, metalli, crine, lana, carta, stracci, prezzi massimi. Pulisce cantine a gratis. Fulvio Testi 2. 24014 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— P

PIAZZISTA riscuotitore, 400 mensili, provvigione, cauzione 500, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24046 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. AUTOSCUOLA, corsi perfezionamento guida, tutte le pratiche automobilistiche. Via Coroneo 14 A. 74304 Q

ACQUISTANSI automobili scontrate, incendiate qualsiasi marca. Rivolgersi al Magazzino ricambi usati, via Rossetti 5. Tel. 76-56. 24019 Q

AUTOCARRI tre Fiat B.L.R. e 18 P, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74246 Q

AUTOVEICOLI fuori uso ed efficienti acquistansi qualsiasi tipo. Assortimento ricambi usati, gomme, cuscinetti sfere ed accessori. Agolanti, San Francesco 12, telefono 85-00. 74287 Q

BALILLA 4 marce, 2 porte, seminuova, vendesi occasione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 74208 Q

BICICLETTA corsa seminuova perfettamente attrezzata vendesi. Ghirlandaio 7, porta 27. 41787 Q

BICICLETTA corsa usata vendesi. Via Udine 75, Candussio. 41821 Q

CAMION Z Lancia portata ql. 22, bollato; 509 berlina perfettissima; 509 torpedo; Bianchi S. 5 torpedo perfetto, vendonsi, Via Fabio Severo 34. 24037 Q

CITROEN 10 C berlina piena efficienza, gommata a nuovo, vendesi. Telefono 39-71. 74172 Q

FIAT 509, due, chiusa e aperta, in perfettissimo stato, vendonsi. Auto officina Soli, Campo Belvedere 4. 23997 Q

GUZZI 500 quattro valvole vendesi causa trasferimento. Settefontane 12, corte. 74299 Q

LANCIA 8.a serie berlina lunga perfetta vendesi. Barcola Riviera 17. 9045 Q

RICAMBI usati per automobili tutte le marche, motori grandi e piccoli, vendonsi al Magazzino ricambi usati, via Rossetti 5. Tel. 76-56. 24020 Q

514 Fiat, vendesi occasione lire 3200. Pecchiari, via Mazzini 15. 24008 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AUTORIZZATO negozio annessa officina impianti elettrici sanitari, cedesi occasione. Cassetta 23955 R, Unione Pubblicità. 23955 R

AVVIATISSIMA agenzia utile assicurato, largo sviluppo avvenire, cedesi occasione. Cassetta 23981 R, Unione Pubblicità. 23981 R

BUONI Tesoro, Rendita, azioni Tripcovich, Gerolimich, Lussino, compravendita, Lotteria Merano: Cambiovalute Vecchi Suzzi, Spiridione 6. 74302 R

FINANZIATORE 30.000, lavoro, massime garanzie, cercasi. Cassetta 24045 R Unione Pubblicità. 24045 R

INDUSTRIA scopo aumentare l'attività cerca socio capitale 60.000-100.000 garantite. Offerte Cassetta 23739 R, Unione Pubblicità. 23739 R

LAVANDERIA meccanica, vendesi causa altri impegni. Vecchiet, via Scalinata 1. 24032 R

NEGOZIO frutta erbaggi centro, vendesi. S. Giusto 8-II. 74253 R

OFFICINA meccanica bene avviata vendesi causa morte proprietario. Via Milano 25. 74248 R

STATALE cerca duemila, forte interesse, ottime garanzie, restituzione mensile più premio, Cassetta 23966 R, Unione Pubblicità. 23966 R

600 cercansi subito, al 15 percento. Offerte: Cassetta 23971 R, Unione Pubblicità. 23971 R

10.000 interesse 10 percento restituibili 300 mensili con cambiali, cercansi. Cassetta 23984 R, Unione Pubblicità. 23984 R

60-000 cercansi prima ipoteca. Gaspero Weis, Mazzini 9. 74291 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ALBERGO-Pensione arredato, centro Grado spiaggia, 22 stanze accessori, vendesi affittasi. Cassetta 23956 S, Unione Pubblicità. 23956 S

APPARTAMENTO condominio Fiera Campionaria, 4 stanze, accessori, tutto conforto, vende [illegible] occasione. Offerte Cassetta [illegible] 23957 S

APPARTAMENTO condominio lussuoso, modernissimo, vista incantevole, vendesi subito 63 mila. Cassetta 23972 S, Unione Pubblicità. 23972 S

CAMPAGNA coltivata con vigna metri quadrati 8000, Cacciatore vicinanza Ferdinandeo, vendesi. Offerte Cassetta 23957 S, Unione Pubblicità. 23957 S

CASA vecchia vasto terreno Scorcola splendido panorama, anche appezzamenti, vendesi prezzo convenientissimo. Informazioni Bar Mercato. 24013 S

CASA 3 quartieri con luce, acqua, gas e terrazza, Pirano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41803 S

CASETTA vendesi causa partenza, orto. Informazioni fruttivendolo Rotonda Boschetto. 41605 S

CASETTA acquisterebbesi se occasione, 14-20 mila, 10 mila contanti rimanente da combinarsi. Cassetta 23995 S, Unione Pubblicità. 23995 S

FONDO da vendere per villa, paraggi Besenghi. Indirizzo Piccolo. 24005 S

FONDO S. Giovanni vicino chiesa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41789 S

FONDO vicino riviera di Barcola vendesi. Indirizzo Piccolo. 41796 S

MIRAMARE vendonsi 2 case causa vecchiaia. Giardini, posizione salubre. Facilitazioni. Cavana 15, bar. 24043 S

OPICINA: vendonsi quartieri tutto conforto, raccomandabilissimi, tranquillo impiego capitale. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, telefono 6227. 27193 S

STABILE nuovo città valore appar stima 388.000, quartieri tutti affittati, cederebbesi 260.000, rendita 10 percento. Indirizzo Piccolo. 24015 S

VILLA Gretta, 5 stanze giardino, conforto, vendesi 26.000. Ginnastica 31, porta 6. 74307 S

VILLETTA 3 stanze, stanzino, cucina, cantina, esente imposte, vendesi. Via Eremo 188 (vicino macelleria). 74252 S

VILLINO 3 stanze stanzino riscaldamento garage cantina adattabile quartierino, 25 anni esenzione imposte, vendesi. Chiadino in monte 154. 74277 S

VILLINO con terreno a Giusterna presso Capodistria, prossimo al mare, vendesi. Telefono 70-02. 41800 S

VIPACCO: due case n. 28, 31, via Roma, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23860 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CADORE Campolongo: Ristorante Vittoria, mesi agosto settembre soggiorno preferito, pensioni prezzi modici. 23979 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

CONOSCEREBBESI signorina 18-25-enne nullatenente, insegnante, impiegata, scopo matrimonio. Serietà. Tessera ferroviaria 194999, postarestante Camporosso V. C. 23977 U

VEDOVO in età, casa propria, rendita mensile lire 400, sposerebbe vedova circa 55-enne. Cassetta 23963 U, Unione Pubblicità. 23963 U

VIENNESE 38-enne, maestra privata, piccoli risparmi, sposerebbe distinto anziano in sicura posizione. Cassetta 23980 U, Unione Pubblicità. 23980 U

38-ENNE laureato milionario, prestanza fisica, serietà, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina 22-26-enne, bella, colta, illibata, sentimenti famiglia, condizioni adeguate. Esclusi estranei. Scrivere: Cassetta 23913 U, Unione Pubblicità. 23913 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. RATE vestiti fatti e su misura, ottima confezione, 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 74308 V

A. A. A. RATE scarpe uomo e donna a prezzi convenientissimi. G. Kleinmann, Rossini 16. 74309 V

CACCIA quota riserva pernici cercasi. Barozzi, Zattere 1401, Venezia. 74078 V

TURISTI recantisi Budapest, desiderosi guida privata persona distintissima, bella presenza, pratica città, lingua italiana, arrivando possono telefonare 18-93-75. 41801 V

«UNITA Fortior»: informazioni, investigazioni, accertamenti, disbrigo affari-pratiche. Roma 26. 74241 V

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, ringraziano sentitamente i Dirigenti delle Società di Navigazione «Italia», «Lloyd Triestino» e «Adriatica», il D.I.M.M., la Delegazione della Confederazione della gente del mare e dell'aria ed i colleghi che hanno voluto, con la loro presenza, onorare la memoria del loro amatissimo

ENRICO RUSSIANI

La moglie, il figlio, la sorella ed i congiunti tutti